



COMUNE DI INDUNO OLONA

(Provincia di Varese)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

Luglio 2026

Sommario

SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1. Prospettive economiche	5
1.2. Prospettive economiche per l'Italia – Le ultime previsioni macroeconomiche	6
1.3. Il Documento di Economia e Finanza 2026	9
DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2026	9
1.4. Il Documento Programmatico di Bilancio 2026 (DPB)	10
1.5. La legge di Bilancio 2026	10
1.6. Il PNRR	12
1.7. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura (DEFR)	16
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA	20
2.1 Popolazione	20
2.2.2 Il contesto territoriale	32
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	33
3.1 Struttura organizzativa	33
3.2 Strutture ed erogazione dei servizi	36
3.3 Organismi ed enti strumentali e società partecipate	37
3.4 Condizioni finanziarie dell'ente	39
3.5 La gestione del patrimonio	42
3.6 I progetti PNRR del Comune di Induno Olona	43
3.7 Vincoli di finanza pubblica	46
3.8 Modalità di rendicontazione	47
4. LINEE DI MANDATO	48
5.2 Analisi delle risorse	70
6 Accensione prestiti	83
5.3 Analisi della spesa	84
Redazione dei Programmi e Obiettivi	91
6. SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE	123

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto economico generale (mondiale, europeo e italiano) e socio-economico del Comune di Induno Olona.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;
 - della gestione del patrimonio immobiliare;
 - della gestione degli organismi partecipati;
 - dell'organizzazione dei servizi pubblici locali;
3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi operativi, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Sono inoltre dettagliate le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa si riferisce alla programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano dei fabbisogni, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Prospettive economiche

https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2026/06/oecd-economic-outlook-volume-2026-issue-1_8be0dba6/2d1956f0-en.pdf

L'Ocse prevede che:

la crescita del PIL mondiale dovrebbe contrarsi, passando dal 3,4% del 2025 al 2,8 % del 2026, prima di risalire al 3,1% nel 2027 (dato invariato) ma, vista l'"eccezionale incertezza" della situazione legata alla guerra in Medio Oriente, l'organismo ha deciso di proporre quest'anno due scenari possibili. Uno scenario, appunto, a "turbative limitate nel tempo", e l'altra a "turbative prolungate" nel tempo, dalle "conseguenze più vaste e ben più duratura". Nel caso in cui dovesse verificarsi questo secondo scenario, con l'assenza di un accordo di pace in Medio Oriente per buona parte del 2026, il PIL mondiale "dovrebbe rallentare nettamente per stabilirsi a solo 2,1% nel 2026 e 1,8% nel 2027, conducendo così diverse economie ad entrare in recessione o a sfiorarla, facendo aumentare la disoccupazione".

Per quanto riguarda l'Italia, prosegue l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, "L'economia italiana crescerà dello 0,5% nel 2026, mentre 'il nuovo shock energetico pesa su consumi delle famiglie, investimenti ed export', frenando lo slancio legato all'aumento delle spese legate al Pnrr. Lo rileva l'Ocse, che rispetto a marzo ha quindi rivisto in lieve rialzo le previsioni per il nostro Paese da +0,4%. Nel 2027, d'altra parte, il calo dei prezzi dell'energia e la riduzione dell'incertezza, permetterà alla crescita di salire a +0,6%, ma si tratta di una correzione al ribasso rispetto alla stima precedente di +0,7%. Secondo l'Ocse però «il perseguimento del risanamento di bilancio, parallelamente a un programma globale di riforme strutturali volte ad aumentare la produttività e l'occupazione, contribuirà a ridurre l'onere del debito e a migliorare la resilienza dell'economia agli shock esterni». Ecco che le nuove previsioni vedono l'Italia ridurre il deficit di bilancio sotto il 3% del pil quest'anno, nel dettaglio al 2,9%, in linea con i requisiti del Patto di stabilità e di crescita. Il disavanzo dovrebbe poi calare al 2,8% nel 2027, a fronte del 3,1% stimato quest'anno. Per il debito pubblico, l'Ocse prevede che dal 137,1% del pil del 2025 («un aumento in parte dovuto ai persistenti effetti dei flussi di cassa dei precedenti generosi crediti fiscali sulle ristrutturazioni degli edifici») salga al 138,8% quest'anno e poi inizi a scendere al 138,6% nel 2027.

Inoltre, l'Ocse ha ulteriormente rivisto al ribasso le previsioni di disoccupazione in Italia: dal 6% della media 2025 dovrebbe calare a un minimo storico del 5,4% quest'anno e poi risalire al 5,6% del 2027. Lo scorso dicembre l'Ocse prevedeva una disoccupazione al 6% in Italia sul 2026 e su 2027.

Nonostante l'inflazione globale sia in moderazione, il calo sarà più contenuto di quanto inizialmente previsto. Le previsioni per l'inflazione complessiva dell'Eurozona si attestano al 2,6% nel 2026, per poi scendere al 2,1% nel 2027.

1.2. Prospettive economiche per l'Italia – Le ultime previsioni macroeconomiche (Previsioni economiche per l'Italia)

L'Ocse ha aggiornato le previsioni economiche per l'Italia, riducendo le stime di crescita del Pil allo 0,5% nel 2026, con una revisione al ribasso rispettivamente tre decimi rispetto alle proiezioni di dicembre. Per il 2027, invece, l'economia italiana dovrebbe crescere dello 0,6%, con un incremento di un decimo rispetto alle stime precedenti.

Sul fronte dell'inflazione, l'organizzazione parigina prevede un aumento dei prezzi del 3,00% nel 2026 e del 2,2% nel 2027. L'inflazione core, che esclude le componenti più volatili, è attesa al 2,3% nel 2026 e al 2,00% nel 2027.

Preoccupante il dato sulle retribuzioni: l'Ocse cita l'Italia tra i Paesi in cui i salari reali non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Un problema che accomuna anche economie come Sudafrica, Francia e Giappone, segnalando una ripresa del potere d'acquisto ancora incompleta.



Dati Bankit <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2026/Proiezioni-macroeconomiche-Italia-aprile-2026.pdf>

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Aprile 2026				Dicembre 2025			
	2025	2026	2027	2028	2025	2026	2027	2028
PIL (1)	0,7	0,5	0,5	0,8	0,6	0,6	0,8	0,9
Consumi delle famiglie	1,1	0,5	0,6	1,2	0,8	0,9	1,0	1,0
Consumi della PA	0,6	0,2	-0,7	-0,3	0,4	1,1	-0,3	0,0
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	0,7	3,4	1,3	1,5	1,3
di cui: Investimenti in beni strumentali	3,6	0,5	0,6	0,5	3,5	1,6	1,4	1,6
Investimenti in costruzioni	4,0	2,5	1,0	0,7	3,3	1,2	1,5	1,1
Esportazioni totali	1,4	1,0	2,4	2,9	1,1	1,3	2,5	3,0
Importazioni totali	3,9	2,5	2,4	3,0	3,0	1,9	3,0	3,0
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	1,2	0,7	1,1	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3
Prezzi al consumo (IPCA)	1,6	2,6	1,8	1,9	1,7	1,4	1,6	1,9
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	1,9	2,0	1,8	1,8	1,9	1,6	1,6	1,6
Occupazione (ore lavorate)	1,5	0,6	0,4	0,6	1,6	0,7	0,6	0,7
Occupazione (numero di occupati)	1,3	0,4	0,3	0,5	1,2	0,4	0,4	0,6
Tasso di disoccupazione (3)	6,1	5,7	5,8	5,8	6,2	6,1	6,0	6,0

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia basato sulle informazioni disponibili al 27 marzo (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 31 marzo (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,5 per cento nel 2025, dello 0,6 nel 2026, dello 0,5 nel 2027 e dello 0,6 per cento nel 2028. – (2) In percentuale del PIL. – (3) Medie annue, valori percentuali.

I principali risultati sono i seguenti.

- Si stima che il PIL dell'Italia aumenti dello 0,5 per cento sia quest'anno sia il prossimo e dello 0,8 per cento nel 2028. L'attività economica risente soprattutto quest'anno dell'indebolimento della domanda interna, frenata dal repentino rincaro dell'energia, dall'ulteriore aumento dell'incertezza e dal deterioramento della fiducia; essa tornerebbe a rafforzarsi gradualmente nel prossimo biennio.
- Si valuta che l'inflazione al consumo aumenti al 2,6 per cento nel 2026, principalmente per effetto del brusco rialzo dei prezzi delle materie prime, per poi tornare poco al di sotto del 2,0 per cento nel biennio 2027-28.

Rispetto alle proiezioni pubblicate da Bankit in dicembre, la crescita del prodotto è rivista al ribasso nel triennio complessivamente per circa mezzo punto percentuale, sostanzialmente per effetto del rincaro dei beni energetici.

Si stima che l'inflazione, misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, si collochi in media al 2,6 per cento nel 2026, in aumento di un punto percentuale rispetto all'anno passato, per poi tornare poco sotto al 2 per cento. L'incremento dell'inflazione nell'anno in corso è in larga misura riconducibile alla componente energetica, che risente del brusco rialzo delle quotazioni

delle materie prime. La trasmissione dei rincari energetici ai salari e ai prezzi degli altri beni e dei servizi è graduale, anche per via della ridotta quota di contratti di lavoro in attesa di rinnovo: al netto delle componenti alimentare ed energetica, l'inflazione aumenta solo leggermente nella media dell'anno in corso, al 2,0 per cento, per riportarsi all'1,8 per cento nel biennio 2027-28.

1.3. Il Documento di Economia e Finanza 2026

Il Documento di economia e finanza (DEF) viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno ed è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati:

1. Programma di stabilità per l'Italia;
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica;
3. Programma Nazionale di riforma.

Il Consiglio dei Ministri il 22 aprile ha approvato il **Documento di finanza pubblica (DFP) 2026**, poi all'esame del Parlamento e inviato alla Commissione europea. Il documento è incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del [Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29](#).

DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2026

- [Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025 - Sezione I](#)
- [Allegato alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025 - Tavole aggiuntive richieste dalla Comunicazione CE 2024/3975](#)
- [Analisi e tendenze della finanza pubblica - Sezione II](#)
- [Allegato alla Sezione II – Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)
- [Allegato Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi L. 244/2007, art. 2, c. 576](#)

- [Allegato Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica](#)
- [Allegato Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate](#)
- [Allegato Relazione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra](#)
- [Relazioni dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027](#)

1.4. Il Documento Programmatico di Bilancio 2026 (DPB)

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2026, presentato al Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 2025, si confermano le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel DPFP (Documento programmatico di Finanza pubblica), ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre 2025. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, in linea con le previsioni di consenso. Nello scenario a legislazione vigente, la crescita del PIL nel 2025 è stata rivista allo 0,5 per cento. Si attende, tuttavia, una dinamica più vivace dei consumi delle famiglie negli ultimi trimestri, sostenuta dall'aumento delle retribuzioni reali. Il graduale attenuarsi delle incertezze sui dazi dovrebbe favorire il commercio internazionale. Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7 in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8 per cento, trainata dai consumi e dagli investimenti. La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027. Il mercato del lavoro mostrerebbe un andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0 al 5,7 per cento. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3 per cento del 2025 al 2,0 per cento nel 2026.

Per il 2026 il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7 per cento, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8 per cento, superando quanto previsto a legislazione vigente. Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta. Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9 per cento, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale. Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1 per cento del 2026 all'1,7 per cento nel 2027, per poi risalire all'1,8 per cento nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

1.5. La legge di Bilancio 2026

La legge di bilancio 2026 ha introdotto alcune norme di semplificazione nell'ambito della gestione amministrativo-contabile degli enti locali (in particolare in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al calcolo del Fondo Crediti dubbia esigibilità, alla determinazione del fondo pluriennale vincolato per le spese di investimento inferiori ai 150 mila euro, allo spostamento dei termini per l'adozione del bilancio consolidato e delle delibere di approvazione dei regolamenti e

tariffe TARI, alla modifica della riscossione coattiva), altre norme relative ad assegnazione di maggiori risorse (in particolare in relazione al fondo minori ricoverati su provvedimento dell'autorità giudiziaria, al fondo per finanziare il trattamento accessorio dei dipendenti del comparto funzioni locali).

TAGLI E CONTROLLI SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Comuni (Art. 1, commi 788-790)

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024) e della Legge di Bilancio 2025 (commi 788-790). Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024) 2025-28	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 ex L Bil 2021)

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo (Art. 1, comma 785)

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al

netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale. Si ritiene che il comparto di riferimento sia riferibile, distintamente a ciascuno dei sottocomparti in cui sono articolati gli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni). Va altresì segnalato che i dati degli ultimi anni mostrano andamenti costantemente positivi del nuovo saldo di bilancio, identificabile nella voce W2 dell'attuale prospetto degli equilibri annuali.

Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno, a seguito della contestazione, fatti salvi ovviamente i casi di sospensione dell'obbligo previsti per legge.

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

- Fondo affidamento minori (Art. 1 commi 759-765)

La legge di Bilancio 2025 prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità (art. 1 commi 759-765). Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

La norma, come modificata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3% (in luogo del 10% indicato inizialmente dal DDL Bilancio) tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale. Rispetto al testo iniziale, è inoltre abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile "intervvenuti nell'anno precedente", evitando così le distorsioni nella rilevazione della spesa dovute ai frequenti provvedimenti con efficacia pluriennale.

- Incremento Fondo di solidarietà comunale (Art.1, commi 753-754)

Si dispone (Art.1, commi 753-754) un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030, che permetterà di contenere il "taglio perequativo" subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

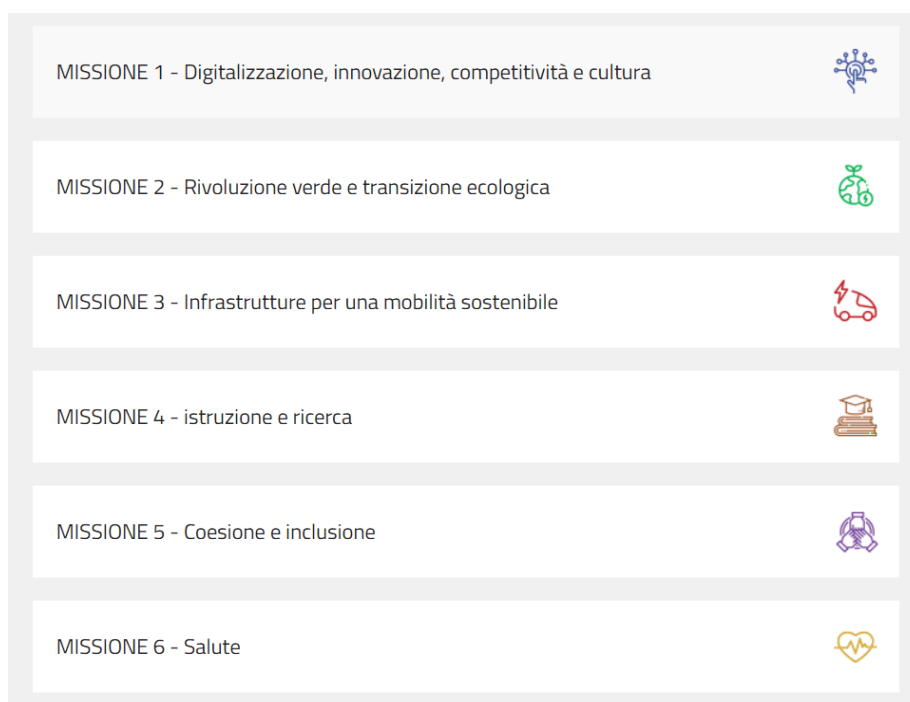
1.6. IL PNRR

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation

EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.



La riforma della PA prevista nel PNRR

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla

digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA (D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021).

Contabilità ACCRUAL – PNRR Riforma 1.15

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual.

La Milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede che entro il secondo semestre del 2024 vengano adottati con normativa secondaria e pubblicati sul sito web istituzionale dedicato alla contabilità accrual:

- il quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile. Il Quadro Concettuale definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche. Esso rappresenta il quadro teorico, ovvero la struttura concettuale di riferimento, per la funzionalità di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual.
- il set di standard contabili (ITAS) conformi alle indicazioni EUROSTAT/EPAS: gli standard contabili italiani (ITAS) sono le regole principali di contabilizzazione a base accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR. Gli standard contabili, insieme al Quadro Concettuale e alle Linee guida, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche.
- il Piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali; Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia.

La determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, ha approvato, unitamente al quadro concettuale e agli ITAS, l'aggiornamento del Piano dei conti.

Tempi di pagamento e debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia

nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Nuovi milestone, introdotti con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 5 dicembre 2023, hanno previsto l'adozione di una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei target previsti Riforma 1.11 del PNRR, posticipandoli, al contempo, di 15 mesi (di cui tre mesi per ragioni tecniche di rendicontazione). Alcuni dei predetti interventi, che richiedevano l'adozione di una norma primaria, hanno trovato attuazione con l'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56; altri interventi, prevalentemente rivolti a qualificare ed illustrare profili applicativi della disciplina vigente, sono stati oggetto di specifiche circolari MEF – RGS indirizzate alle pubbliche amministrazioni.

Con la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, sono stati forniti chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali. In particolare, la Circolare fornisce indicazioni su:

- l'ambito di applicazione delle transazioni commerciali e non commerciali, in linea con la

Direttiva europea sui ritardi di pagamento;

- l'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 6 della Direttiva europea sui ritardi di pagamento (estensione termine di pagamento da 30 fino a 60 giorni per tipologia di contratto e previa previsione scritta);
- le disposizioni, già previste dalla normativa vigente, anche per ambiti settoriali, che impongono alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di una programmazione annuale dei flussi di cassa che assicurino il rispetto delle scadenze di pagamento;
- le disposizioni vigenti relative alle strutture di audit interno dei ministeri e delle regioni con compiti di controllo dei ministeri e delle regioni per monitorare la situazione delle fatture non pagate nei termini.

Nel solco delle predette iniziative, nei primi mesi del 2024, sono state emanate ulteriori indicazioni alle amministrazioni pubbliche volte a garantire la corretta applicazione della vigente normativa in materia di debiti commerciali. In particolare:

- la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, indirizzata agli Enti locali, effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei target della riforma 1.11 del PNRR soffermandosi, fra l'altro, sul programma dei pagamenti che deve essere compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ricordando che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. La circolare pone, inoltre, l'accento sull'adozione, da parte degli organi esecutivi, di direttive, linee guida, regolamenti organizzativi che dettagliano le misure da attuare per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle transazioni commerciali;
- allo stesso modo, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, indirizzata agli Enti ed Organismi pubblici, illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare evidenzia, fra l'altro, l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie e richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

1.7. Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura (DEFR)

Nella seduta del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 è stato approvato con deliberazione n. XII/42 il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura", con i relativi allegati:

- Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente – Lombardia Infatti;
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili;
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) - anno 2023, (ex art. 22 l.r. 12/2005).

Nella progettazione e nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

“Innanzitutto, si è puntato sulla strategicità: solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa. Al contempo si è puntato sulla trasversalità degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l’obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell’Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell’esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU 2030.

Nella prospettiva della piena trasparenza dell’azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile.”

In questo senso il PRSS è il primo segmento di un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all’attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio data-driven: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza.

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. **LOMBARDIA CONNESSA** è senza dubbio “connessa”, cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini. Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture - materiali e digitali - che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide. L’offerta di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell’integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (Maac). Modelli, questi, in grado aumentare l’efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente degli spostamenti. L’evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale. In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di sharing.
2. **LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**: Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell’ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità. Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento

dell'organizzazione dei Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa; In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.

3. **LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA:** progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capi-tale umano il suo miglio-re driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di man-tenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita. Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa. Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. dropout). Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.
4. **LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO:** Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera. La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico. Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si consolideranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso. Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi industriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito. Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel

guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica.

5. **LOMBARDIA GREEN:** Creare una Lombardia "green" significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze. La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile - anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità - nonché migliorare la qualità del clima acustico e la protezione della popolazione dal rischio industriale.
6. **LOMBARDIA PROTAGONISTA:** La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito.
7. **LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO:** Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale. La XII Legislatura sarà la Legislatura dell'Autonomia, intesa come piena assunzione di responsabilità, nelle materie in cui Costituzione e iter normativo lo consentiranno anche per supportare Comuni e Province con un disegno di riordino territoriale. L'autonomia è la condizione per la Lombardia di poter competere a livello internazionale in termini di ricerca e di attrazione di investimenti e di risorse umane. Occorre poi gestire la "macchina" regionale, con un efficace ecosistema di programmazione sostenibile, e garantendo piena accountability dell'operato della Regione, nonché efficiente comunicazione istituzionale. Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente, anche attraverso politiche di formazione e valorizzazione del personale; sarà rafforzato il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali e la cybersecurity.

Regione lavorerà per rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo delle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie attività.

Il PRSS, sostituisce il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 e viene aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").

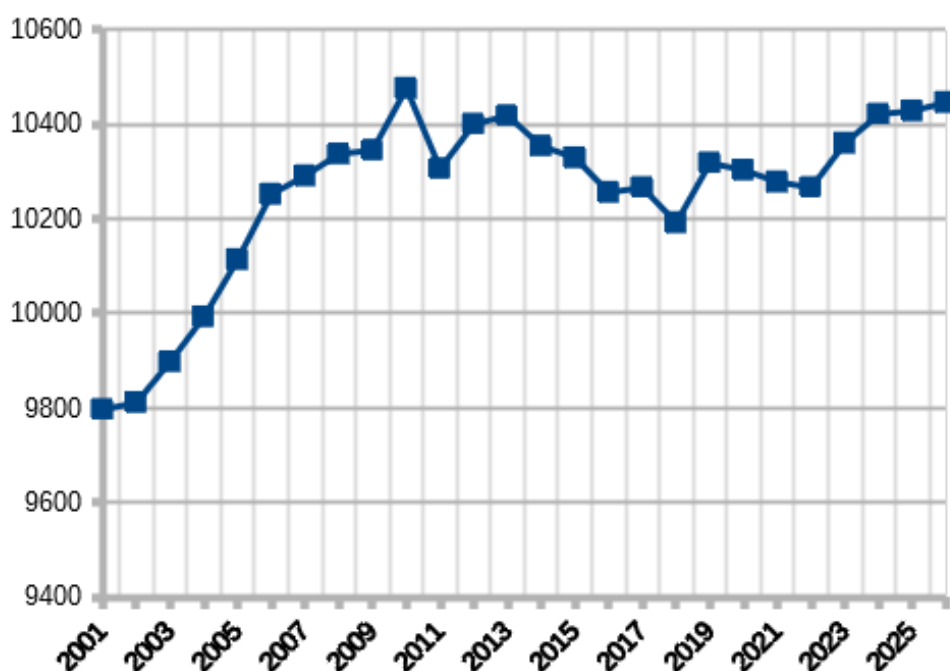
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA

2.1 Popolazione

Al fine di completare l'analisi del quadro delle condizioni esterne occorre porre un'attenzione particolare alla composizione della popolazione ed al suo andamento, quale variabile essenziale per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsioni di fabbisogni futuri o futuribili.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Induno Olona dal 2001 al 2026. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Al 1° gennaio 2026 Induno Olona aveva 10.417 abitanti.



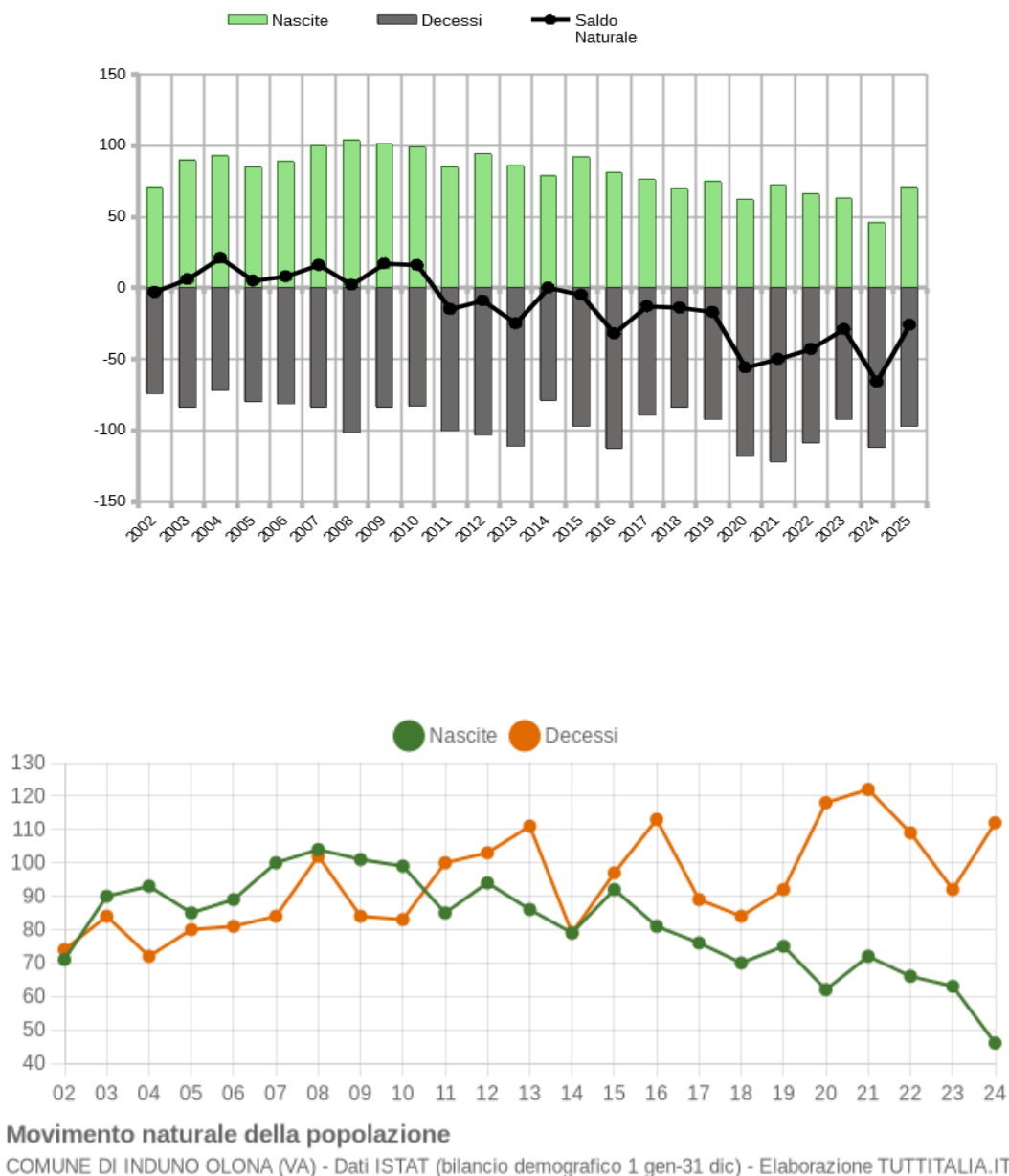
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Induno Olona espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.

Bilancio demografico

Nel corso del 2025 in Induno Olona si sono registrate 73 nascite e 100 decessi. Il saldo naturale è quindi negativo di 27 unità. Il saldo migratorio è negativo di 26 unità, per effetto di 417 iscrizioni di residenza in Induno Olona da altri comuni, 443 cancellazioni di residenza da Induno Olona per altri comuni, 56 trasferimenti di residenza dall'estero e 21 trasferimenti di residenza all'estero.

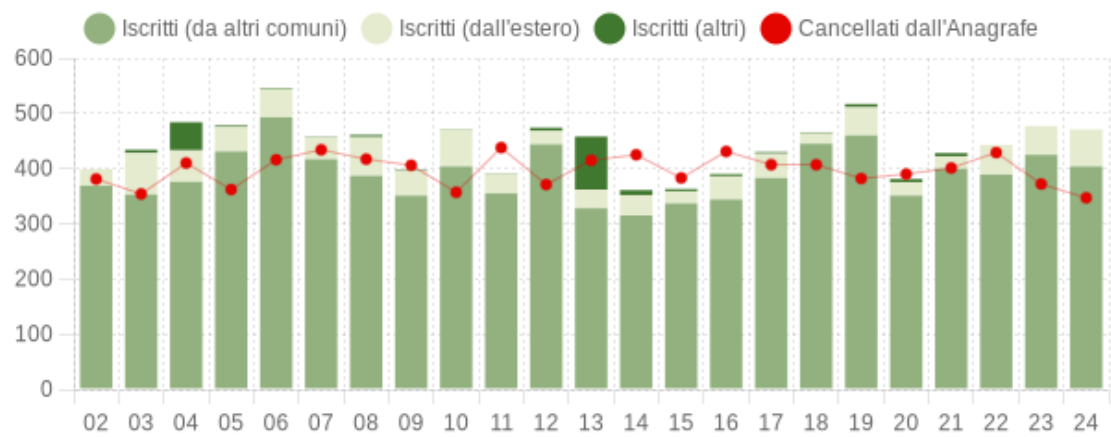
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



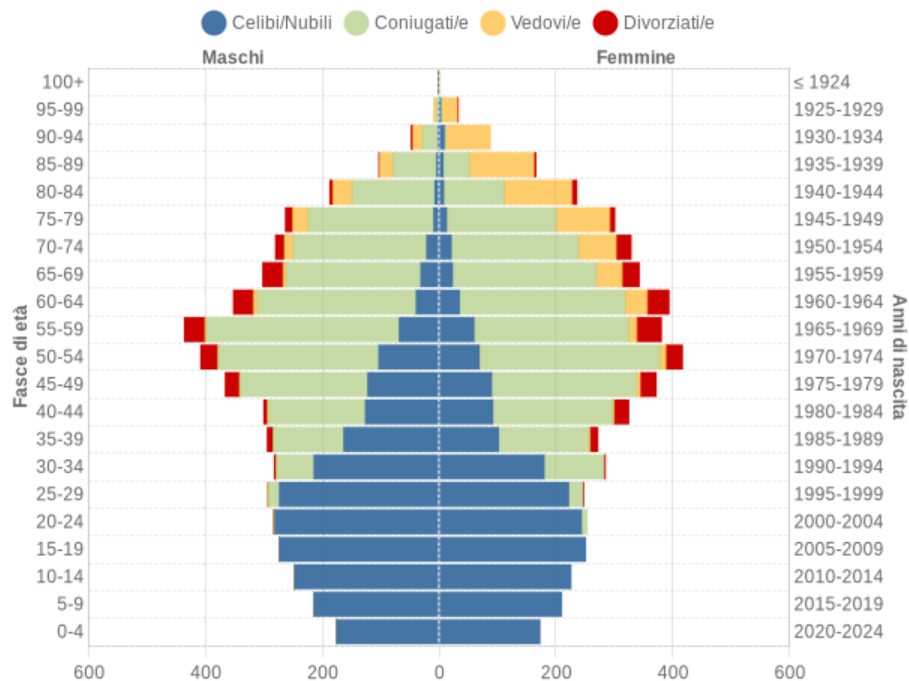
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Induno Olona negli ultimi anni.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Induno Olona per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2025.



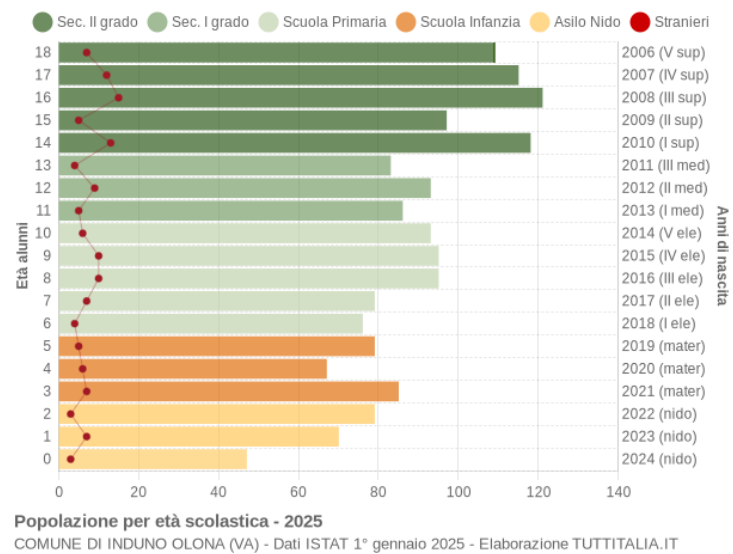
Flusso migratorio della popolazione
COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025

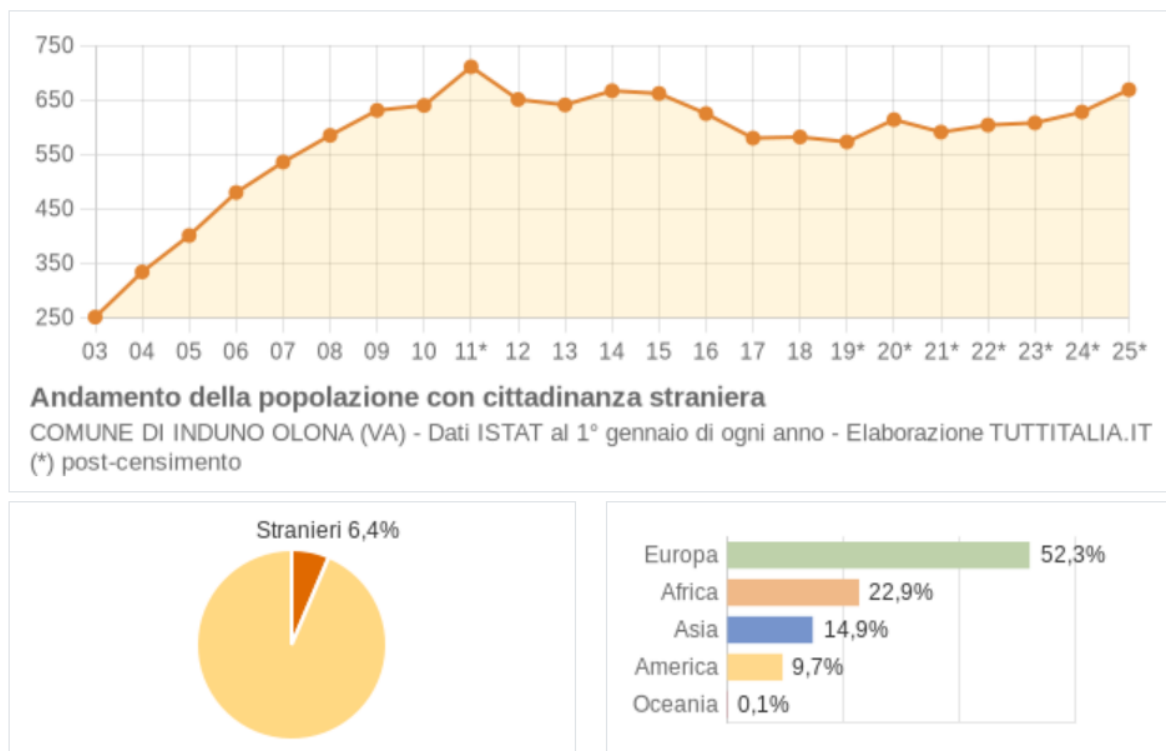
Popolazione per classi di età scolastica 2025

Distribuzione della popolazione di Induno Olona per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2025.



Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Induno Olona al 1° gennaio 2025.



2.2 Situazione socio-economica del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole

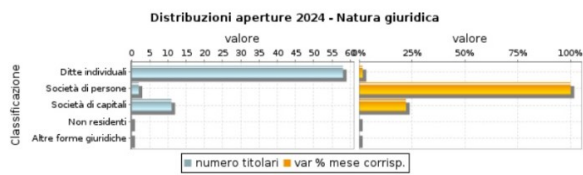
che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

2.2.1 Statistiche economiche

(Fonte: MEF – Portale del Federalismo/ Area riservata MEF)

Comune: INDUNO OLONA
Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2024

Natura giuridica	Aperture anno 2024	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	58	1,75%
Società di persone	2	100,00%
Società di capitali	11	22,22%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	71	5,97%



STATISTICHE IRPEF

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2025 ANNO DI IMPOSTA 2024
Comune: INDUNO OLONA
Tipo di imposta: IRPEF
Modello: Persone fisiche
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale
Classificazione: Variabili principali

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto. Importi espressi in euro			
Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale
Reddito complessivo	26.211,32	28.108,89	30.2
Reddito imponibile	25.362,09	27.186,34	29.15
Imposta netta	5.616,83	6.323,44	7.11
Reddito imponibile addizionale	29.040,82	30.697,7	32.72
Addizionale comunale dovuta	243,73	238,31	26

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2025 ANNO DI IMPOSTA 2024
Comune: INDUNO OLONA
Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche
Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
Classificazione: Classi di eta'
Ammontare e media espressi in: Euro

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto. Importi espressi in euro					
Classi di eta'	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	3	0,04%	1	6.771	6.771,00
15 - 24	365	5,02%	338	3.154.524	9.332,91
25 - 44	1.725	23,74%	1.601	35.312.563	22.056,57
45 - 64	2.482	34,16%	2.402	73.677.588	30.673,43
oltre 64	2.690	37,04%	2.678	71.852.037	26.830,48
Totale	7.265	100%	7.020	184.003.483	26.211,32

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2024 (redditi 2023)

Comune: INDUNO OLONA (VA)
Tematica: Principali tipologie di reddito
Pagina 1 di 3

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
INDUNO OLONA	7.265	3.659	4.244.812	3.719	88.956.440

Ammontare espresso in euro
Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Comune: INDUNO OLONA (VA)
Tematica: Principali tipologie di reddito
Pagina 3 di 3

Denominazione Comune	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita semplificata (comprensivo dei valori nulli)		Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
INDUNO OLONA	146	4.735.917	239	5.881.363

Ammontare espresso in euro
Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Comune: INDUNO OLONA

(VA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 2 di 3

Denominazione Comune	Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
INDUNO OLONA	2.800	61.595.971	79	5.668.428	19	1.920.705

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito dominicale			Reddito agrario		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di - 1.000							
da -1.000 a 0	1						
zero	245						
da 0 a 1.000	372	19	284	14,95	32	289	9,03
da 1.000 a 1.500	72	4	33	8,25	7	101	14,43
da 1.500 a 2.000	74	4	63	15,75	5	33	6,60
da 2.000 a 2.500	67	3	49	16,33	4	672	168,00
da 2.500 a 3.000	48	1	1	1,00	2	3	1,50
da 3.000 a 3.500	48	1	16	16,00	1	11	11,00
da 3.500 a 4.000	60	3	203	67,67	3	119	39,67
da 4.000 a 5.000	95	3	49	16,33	4	24	6,00
da 5.000 a 6.000	90	3	115	38,33	5	90	18,00
da 6.000 a 7.500	148	4	60	15,00	6	33	5,50
da 7.500 a 10.000	358	13	147	11,31	20	175	8,75
da 10.000 a 12.000	239	13	675	51,92	16	485	30,31
da 12.000 a 15.000	409	34	976	28,71	34	678	19,94
da 15.000 a 20.000	798	55	1.006	18,29	73	797	10,92
da 20.000 a 26.000	1.222	106	2.148	20,26	128	2.049	16,01
da 26.000 a 28.000	396	45	1.160	25,78	50	612	12,24
da 28.000 a 29.000	200	24	243	10,13	33	194	5,88
da 29.000 a 35.000	922	85	2.019	23,75	102	1.287	12,62
da 35.000 a 40.000	447	71	2.062	29,04	99	1.550	15,66
da 40.000 a 50.000	432	69	1.988	28,81	92	1.802	19,59
da 50.000 a 55.000	84	14	186	13,29	15	150	10,00
da 55.000 a 60.000	68	18	376	20,89	22	295	13,41
da 60.000 a 70.000	103	14	559	39,93	18	450	25,00
da 70.000 a 75.000	36	4	51	12,75	6	356	59,33
da 75.000 a 80.000	30	6	51	8,50	6	164	27,33
da 80.000 a 90.000	42	3	82	27,33	4	103	25,75
da 90.000 a 100.000	39	11	211	19,18	12	228	19,00
da 100.000 a 120.000	39	11	111	10,09	14	493	35,21
da 120.000 a 150.000	37	9	276	30,67	9	144	16,00
da 150.000 a 200.000	25	8	1.333	166,63	8	789	98,63
da 200.000 a 300.000	10	4	50	12,50	5	41	8,20
oltre 300.000	9	2	151	75,50	2	77	38,50
Totale	7.265	664	16.734	25,20	837	14.294	17,08

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2025 ANNO DI IMPOSTA 2024

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Addizionale regionale e comunale

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito dominicale			Reddito agrario		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di - 1.000							
da -1.000 a 0	1						
zero	245						
da 0 a 1.000	372	19	284	14,95	32	289	9,03
da 1.000 a 1.500	72	4	33	8,25	7	101	14,43
da 1.500 a 2.000	74	4	63	15,75	5	33	6,60
da 2.000 a 2.500	67	3	49	16,33	4	672	168,00
da 2.500 a 3.000	48	1	1	1,00	2	3	1,50
da 3.000 a 3.500	48	1	16	16,00	1	11	11,00
da 3.500 a 4.000	60	3	203	67,67	3	119	39,67
da 4.000 a 5.000	95	3	49	16,33	4	24	6,00
da 5.000 a 6.000	90	3	115	38,33	5	90	18,00
da 6.000 a 7.500	148	4	60	15,00	6	33	5,50
da 7.500 a 10.000	358	13	147	11,31	20	175	8,75
da 10.000 a 12.000	239	13	675	51,92	16	485	30,31
da 12.000 a 15.000	409	34	976	28,71	34	678	19,94
da 15.000 a 20.000	798	55	1.006	18,29	73	797	10,92
da 20.000 a 26.000	1.222	106	2.148	20,26	128	2.049	16,01
da 26.000 a 28.000	396	45	1.160	25,78	50	612	12,24
da 28.000 a 29.000	200	24	243	10,13	33	194	5,88
da 29.000 a 35.000	922	85	2.019	23,75	102	1.287	12,62
da 35.000 a 40.000	447	71	2.062	29,04	99	1.550	15,66
da 40.000 a 50.000	432	69	1.988	28,81	92	1.802	19,59
da 50.000 a 55.000	84	14	186	13,29	15	150	10,00
da 55.000 a 60.000	68	18	376	20,89	22	295	13,41
da 60.000 a 70.000	103	14	559	39,93	18	450	25,00
da 70.000 a 75.000	36	4	51	12,75	6	356	59,33
da 75.000 a 80.000	30	6	51	8,50	6	164	27,33
da 80.000 a 90.000	42	3	82	27,33	4	103	25,75
da 90.000 a 100.000	39	11	211	19,18	12	228	19,00
da 100.000 a 120.000	39	11	111	10,09	14	493	35,21
da 120.000 a 150.000	37	9	276	30,67	9	144	16,00
da 150.000 a 200.000	25	8	1.333	166,63	8	789	98,63
da 200.000 a 300.000	10	4	50	12,50	5	41	8,20
oltre 300.000	9	2	151	75,50	2	77	38,50
Totale	7.265	664	16.734	25,20	837	14.294	17,08

VOLUME D'AFFARI

statistiche – dichiarazione 2025 anno di imposta 2024

Comune: Induno Olona

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: principali grandezze IVA

Classificazione: classi volume d'affari in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi volume d'affari in euro	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari			Totale acquisti ed importazioni		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di zero	1	1	-630	-630,00	1	496	496,00
zero	35				28	268.856	9.602,00
da 0 a 2.500	10	10	9.105	910,50	8	173.029	21.628,63
da 2.500 a 5.000	8	8	32.055	4.006,88	4	25.467	6.366,75
da 5.000 a 7.000	10	10	59.685	5.968,50	9	242.916	26.990,67
da 7.000 a 10.000	5	5	45.153	9.030,60	5	44.490	8.898,00
da 10.000 a 15.000	6	6	76.990	12.831,67	6	105.452	17.575,33
da 15.000 a 20.000	13	13	226.511	17.423,92	13	384.206	29.554,31
da 20.000 a 25.000	14	14	310.730	22.195,00	14	153.471	10.962,21
da 25.000 a 30.000	6	6	157.635	26.272,50	5	16.314	3.262,80
da 30.000 a 40.000	24	24	845.878	35.244,92	24	436.467	18.186,13
da 40.000 a 50.000	20	20	913.608	45.680,40	20	430.185	21.509,25
da 50.000 a 60.000	20	20	1.107.494	55.374,70	19	385.452	20.286,95
da 60.000 a 75.000	25	25	1.718.021	68.720,84	25	916.186	36.647,44
da 75.000 a 100.000	34	34	3.008.569	88.487,32	34	1.345.585	39.576,03
da 100.000 a 125.000	22	22	2.424.279	110.194,50	22	1.035.176	47.053,45
da 125.000 a 150.000	34	34	4.725.561	138.987,09	34	1.950.210	57.359,12
da 150.000 a 175.000	22	22	3.512.522	159.660,09	22	1.744.069	79.275,86
da 175.000 a 200.000	17	17	3.201.480	188.322,35	17	1.488.638	87.566,94
da 200.000 a 250.000	29	29	6.503.039	224.242,72	29	2.963.843	102.201,48
da 250.000 a 310.000	23	23	6.436.529	279.849,09	23	3.012.148	130.962,96
da 310.000 a 400.000	8	8	2.791.832	348.979,00	8	1.317.572	164.696,50
da 400.000 a 515.000	11	11	4.842.751	440.250,09	11	3.011.783	273.798,45
da 515.000 a 700.000	18	18	10.714.921	595.273,39	18	5.646.266	313.681,44
da 700.000 a 1.000.000	10	10	8.192.669	819.266,90	10	5.225.335	522.533,50
da 1.000.000 a 1.500.000	15	15	17.713.642	1.180.909,47	15	9.684.783	645.652,20
da 1.500.000 a 2.000.000	6	6	10.965.533	1.827.588,83	6	8.585.536	1.430.922,67

da 2.000.000 a 2.500.000	5	5	10.932.122	2.186.424,40	5	7.867.534	1.573.506,80
da 2.500.000 a 5.165.000	6	6	22.106.816	3.684.469,33	6	14.200.997	2.366.832,83
da 5.165.000 a 7.000.000	1	1	6.260.355	6.260.355,00	1	4.024.346	4.024.346,00
da 7.000.000 a 10.000.000							
da 10.000.000 a 15.000.000							
da 15.000.000 a 25.000.000							
da 25.000.000 a 40.000.000							
da 40.000.000 a 50.000.000	1	1	45.593.652	45.593.652,00	1	40.266.321	40.266.321,00
da 50.000.000 a 250.000.000							
oltre 250.000.000	1	1	844.207.731	844.207.731,00	1	829.383.189	829.383.189,00
Totale	460	425	1.019.636.238	2.399.144,09	444	946.336.318	2.131.388,10

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2025 ANNO DI IMPOSTA 2024

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente:

Totale

Tematica: Principali

grandezze IVA

Classificazione: Tipo soggetto

Ammontare e media espressi in: Euro

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto. Importi espressi in euro		
Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Ditte individuali	259	56,31%
Società di persone	72	15,65%
Società di capitali	125	27,17%
Enti non commerciali	4	0,87%
Totale	460	100%

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2025 ANNO DI IMPOSTA 2024

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Sezione di attività

Ammontare e media espressi in: Euro

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10	
Attività estrattive		
Attività manifatturiere	42	
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		
Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1	
Costruzioni	79	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	83	
Trasporto e magazzinaggio	6	
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40	
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	2	
Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	9	
Attività finanziarie e assicurative	11	
Attività immobiliari	34	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	61	
Attività amministrative e di servizi di supporto	16	
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	
Istruzione e formazione	2	
Attività per la salute umana e di assistenza sociale	23	
Attività artistiche, sportive e di divertimento	3	
Altre attività di servizi	37	
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze		
Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali		
Attività non classificabile		
Totale	460	

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

2.2.2 Il contesto territoriale

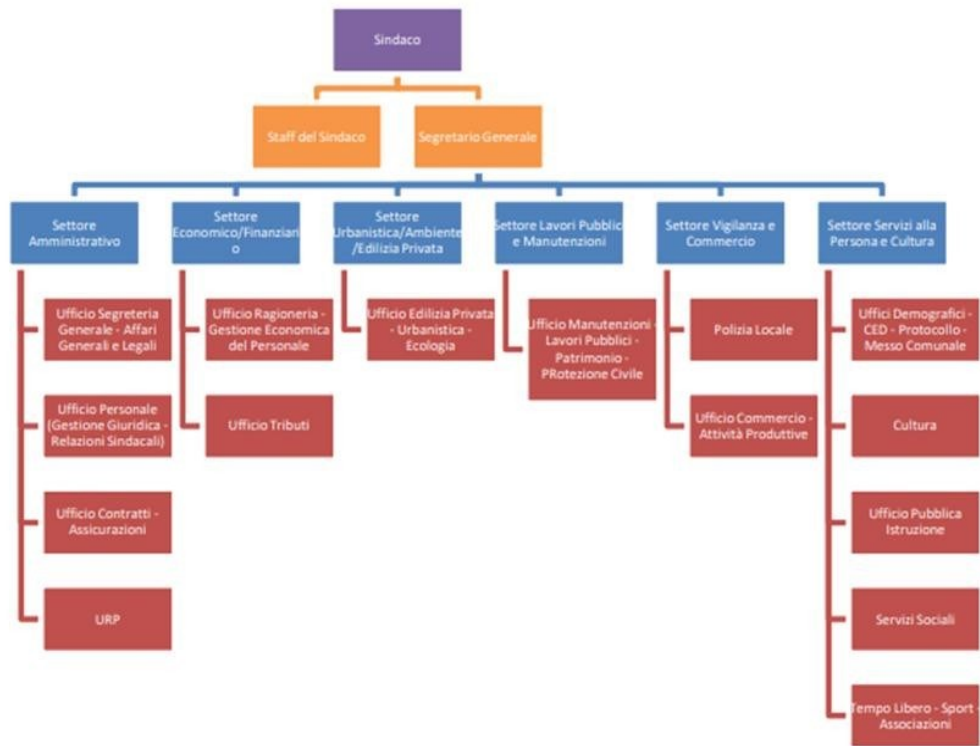
Superficie in Kmq		kmq	12
RISORSE IDRICHE	* Laghi	n.	0
	* Fiumi e torrenti	n.	1
STRADE	* Statali	Km.	7
	* Provinciali	Km.	1
	* Comunali	Km.	30
	* Vicinali	Km.	10
	* Autostrade	Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* PGT adottato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 12 aprile 2013 delibera CC nr 9
* PGT approvato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 30 settembre 2013 delibera CC nr 36
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.		mq.
P.I.P.	mq.		mq.

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Struttura organizzativa

La macrostruttura dell’Ente, come risultante dal Piao Integrato di Attività e Programmazione (PIAO) 2026-2028, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30/03/2026, risulta la seguente:

Macrostruttura Comune di Induno Olona



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 11.11.2024 la macrostruttura è stata aggiornata con l’istituzione dell’Ufficio di Staff del Sindaco.

Struttura organizzativa

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Operatori esperti	13	11	10	11	9	10	6
Istruttori	17	15	14	18	19	20	23
Funzionari	8	5	3	6	6	8	8
Totale	38	31	27	35	34	38	37

Segretario Comunale	1	1	1	1	1	1	1
------------------------	---	---	---	---	---	---	---

Personale in servizio suddiviso nelle diverse articolazioni dell'Ente

Settore	QF	31.12.2025
Settore Amministrativo	Operatori esperti	
	Istruttori	3
	Funzionari	1
Settore Lavori Pubblici	Operatori esperti	3
	Istruttori	2
	Funzionari	1
Settore Urbanistica	Operatori esperti	
	Istruttori	2
	Funzionari	1
Polizia Locale	Operatori esperti	
	Istruttori	4
	Funzionari	1
Settore Servizi alla Persona	Operatori esperti	3
	Istruttori	9
	Funzionari	3
Settore Economico-Finanziario	Operatori esperti	0
	Istruttori	3
	Funzionari	1
		37

3.2 Strutture ed erogazione dei servizi

Si riportano di seguito le strutture del territorio e l'erogazione dei servizi

Servizi al cittadino (trend storico e programmazione)					
Denominazione		2026	2027	2028	2029
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	43	43	43	43
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	120	120	120	120
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	600	600	600	600
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	350	350	350	350
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45

		2026	2027	2028	2029
Farmacie comunali	n.	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubb.	n.	1350	1350	1350	1350
Rete gas	km	55	55	55	55
Piattaforma ecologica		Si	Si	Si	Si
Mezzi operativi	n.	6	6	6	6
Veicoli	n.	3	3	3	3
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Attrezzature informatiche	n.	38	38	38	38

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il Decreto Legislativo 201/22 avente ad oggetto: *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022 e si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

In particolare, l'art. 30 dispone quanto segue:

“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo e' effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto..."

Il 31 dicembre 2023 è stato il primo anno dell'adempimento in oggetto. L'ultima ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 23.12.2024.

3.3 Organismi ed enti strumentali e società partecipate

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 42 del 22.12.2025 si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Induno Olona detiene al 31.12.2025 le seguenti partecipazioni in società ed enti/organismi partecipati:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Alfa s.r.l.	0,86077 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.
ASFARM Azienda speciale	100%	La società si occupa della gestione di una farmacia e di servizi sociosanitari
Acinque Spa (ex ACSM - AGAM)	0,0008 %	La società si occupa del governo integrato delle multiutilities del nord della Lombardia
Lereti SpA	0,0008 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico e del gas (partecipazione per il tramite di ACSM-AGAM Spa)
Prealpi servizi s.r.l.	0,003062 %	La società si occupa della gestione degli impianti di depurazione delle acque (partecipazione indiretta per il tramite di ALFA Srl e di ACSM-AGAM Spa) – società in liquidazione
A.ATO della Provincia di Varese	1,18 %	La Legge conferisce all' A.ATO compiti che possono essere così individuati: pianificazione, affidamento del servizio idrico, regolazione e controllo

ALFA S.p.A.

Procedura di mantenimento (senza interventi):

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell’ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d’ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico finanziaria questa è messa in evidenza dal Piano d’Ambito ed in particolare dai risultati positivi degli ultimi esercizi, caratterizzati da una forte crescita derivata dell’attività di incorporazione per “Fusione” di n. 6 (sei) società al fine di stabilizzare ed ottimizzare la gestione dell’intero Ciclo di Attività del Servizio Idrico erogato nella competenza dell’ATO.

In considerazione degli elementi espressi in precedenza, tenuto conto che la Società rispetta i parametri di cui a comma 2 dell’art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione sarà mantenuta senza azioni di razionalizzazione, fermo restando il monitoraggio periodico dell’andamento gestionale da parte dell’Ente Socio nell’ambito dei propri poteri di controllo.

Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2024 (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 27.08.2025)

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024 (deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 25.08.2025):

Partecipazioni societarie
ALFA SRL
ASFARM AZIENDA SPECIALE
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE
LERETI SPA

Perimetro di consolidamento Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024:

Partecipazioni societarie	% Quota Partecipazione	
ALFA SRL	0,86077 %	DIRETTA
ASFARM AZIENDA SPECIALE	100 %	DIRETTA
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	1,18 %	DIRETTA

LERETI SPA	0,0008 %	INDIRETTA tramite Acinque SpA
------------	----------	----------------------------------

3.4 Condizioni finanziarie dell'ente

La situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2025 (ultimo rendiconto approvato) è la seguente:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	152.920,90						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	1.255.456,70						
	Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie	CP	0,00						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	1.051.115,02						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2025	CS	5.910.681,61						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.553.685,67	RR	825.198,67	R	-135.899,21	EP	592.587,79
		CP	5.141.542,81	RC	4.245.474,04	A	4.860.513,98	EC	615.039,94
		CS	5.065.410,40	TR	5.070.672,71	CS	5.262,31	TR	1.207.627,73
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	211.387,19	RR	165.983,44	R	0,00	EP	45.403,75
		CP	690.426,78	RC	572.408,22	A	668.178,66	EC	95.770,44
		CS	798.364,23	TR	738.391,66	CS	-59.972,57	TR	141.174,19
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	1.178.205,50	RR	604.862,76	R	-131.219,81	EP	442.122,93
		CP	1.343.062,75	RC	760.182,77	A	1.344.328,18	EC	584.145,41
		CS	1.834.104,36	TR	1.365.045,53	CS	-469.058,83	TR	1.026.268,34
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	902.092,03	RR	795,09	R	-105.549,08	EP	795.747,86
		CP	2.682.310,69	RC	1.725.233,63	A	1.873.780,26	EC	148.546,63
		CS	3.585.845,68	TR	1.726.028,72	CS	-1.859.816,96	TR	944.294,49
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	48.381,84	RR	0,00	R	0,00	EP	48.381,84
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	48.381,84	TR	0,00	CS	-48.381,84	TR	48.381,84
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	14.706,75	RR	0,00	R	0,00	EP	14.706,75
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	14.706,75	TR	0,00	CS	-14.706,75	TR	14.706,75
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	31.132,41	RR	1.523,52	R	0,00	EP	29.608,89
		CP	3.451.000,00	RC	1.070.345,81	A	1.182.856,80	EC	112.510,99
		CS	3.535.978,23	TR	1.071.869,33	CS	-2.464.108,90	TR	142.119,88
	TOTALE TITOLI	RS	3.939.591,39	RR	1.598.363,48	R	-372.668,10	EP	1.968.559,81
		CP	13.808.343,03	RC	8.373.644,47	A	9.929.657,88	EC	1.556.013,41
		CS	15.382.791,49	TR	9.972.007,95	CS	-5.410.783,54	TR	3.524.573,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	3.939.591,39	RR	1.598.363,48	R	-372.668,10	EP	1.968.559,81
		CP	16.267.835,65	RC	8.373.644,47	A	9.929.657,88	EC	1.556.013,41
		CS	21.293.473,10	TR	9.972.007,95	CS	-5.410.783,54	TR	3.524.573,22

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.268.708,94	PR	1.193.386,65	R	-142.752,49			EP	932.569,80
		CP	8.553.552,65	PC	5.263.471,77	I	7.311.870,87	ECP	1.137.066,27	EC	2.048.399,10
		CS	10.708.795,44	TP	6.456.858,42	FPV	104.615,51			TR	2.980.968,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.126.203,28	PR	643.340,54	R	-35,00			EP	482.827,74
		CP	3.529.383,00	PC	440.760,18	I	932.362,17	ECP	1.729.627,55	EC	491.601,99
		CS	4.774.686,97	TP	1.084.100,72	FPV	867.393,28			TR	974.429,73
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	233.900,00	PC	228.226,90	I	228.226,90	ECP	5.673,10	EC	0,00
		CS	229.900,00	TP	228.226,90	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500.000,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	216.963,33	PR	104.636,26	R	0,00			EP	112.327,07
		CP	3.451.000,00	PC	933.857,36	I	1.182.856,80	ECP	2.268.143,20	EC	248.999,44
		CS	3.723.994,74	TP	1.038.493,62	FPV	0,00			TR	361.326,51
	TOTALE TITOLI	RS	3.611.875,55	PR	1.941.363,45	R	-142.787,49			EP	1.527.724,61
		CP	16.267.835,65	PC	6.866.316,21	I	9.655.316,74	ECP	5.640.510,12	EC	2.789.000,53
		CS	19.937.377,15	TP	8.807.679,66	FPV	972.008,79			TR	4.316.725,14
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.611.875,55	PR	1.941.363,45	R	-142.787,49			EP	1.527.724,61
		CP	16.267.835,65	PC	6.866.316,21	I	9.655.316,74	ECP	5.640.510,12	EC	2.789.000,53
		CS	19.937.377,15	TP	8.807.679,66	FPV	972.008,79			TR	4.316.725,14

Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilit� debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacit� di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la met  dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
---	----	-------------------------------------

3.5 La gestione del patrimonio

La situazione economico-patrimoniale di sintesi al 31.12.2025 è la seguente:

CONTO ECONOMICO	2025
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- 812.306,84
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 194.451,33
RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE	- 32,10
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.211.869,78
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	205.079,51
IMPOSTE	119.942,77
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	85.136,74

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2025
Immobilizzazioni immateriali	1.388,34
Immobilizzazioni materiali	33.393.605,10
Immobilizzazioni finanziarie	3.240.603,78
Rimanenze	
Crediti	2.865.278,25
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	7.126.574,55
Ratei e risconti attivi	2.154,60
TOTALE ATTIVO	46.629.604,62

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2025
Patrimonio Netto	24.400.876,12
Fondo rischi e oneri	526.082,03
Debiti	10.178.731,45
Ratei e risconti passivi	11.523.915,02
TOTALE PASSIVO	46.629.604,62

3.6 I progetti PNRR del Comune di Induno Olona

1.2 Abilitazione E Facilitazione Migrazione Al Cloud - Acquisto Di 14 Servizi

Descrizione

Calendario e stato del progetto

Stato Progetto	Liquidato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro il 04/03/2023
Scadenza Completamento Attivita'	Entro il 17/08/2024

Dati del progetto

Codice Cup	B71B22001740006
Descrizione Progetto	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 14 servizi
Data Approvazione Finanziamento	05/09/2022
Valore Totale Progetto	€ 121.992
Clp	PRJ_120COM0422X_002510

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Acquisto Di 2 Servizi

Descrizione

Calendario E Stato Del Progetto

Stato Progetto	Liquidato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro 08/02/2024
Scadenza Completamento Attivita'	-

Dati Del Progetto

Codice Cup	B51F22006770006
Descrizione Progetto	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Acquisto di 2 servizi
Data Approvazione Finanziamento	21/03/2023
Valore Totale Progetto	€ 20.344
Clp	PRJ_131COM1022X_002798

1.4.1 Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici - Acquisto Di 5 Servizi

Descrizione

Calendario E Stato Del Progetto

Stato Progetto	Avviato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro il 29/11/2023
Scadenza Completamento Attivita'	Entro il 17/08/2024

Dati Del Progetto

Codice Cup	B71F22003880006
Descrizione Progetto	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi
Data Approvazione Finanziamento	03/01/2023
Valore Totale Progetto	€ 155.234
Clp	PRJ_141COM0922X_000927

1.4.3 Adozione PagoPa e App IO - Acquisto Di 49 Servizi

Descrizione

Calendario E Stato Del Progetto

Stato Progetto	Avviato
Stato Contrattualizzazione	Completata
Scadenza Contrattualizzazione	Entro il 05/01/2024
Scadenza Completamento Attivita'	Entro il 13/12/2024

Dati Del Progetto

Codice Cup	B71F22004520006
Descrizione Progetto	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - Acquisto di 49 servizi
Data Approvazione Finanziamento	10/01/2023
Valore Totale Progetto	€ 16.807
Clp	PRJ_143COM0922I_000513

PROGETTI PNRR iscritti nel bilancio di previsione 2026/2028

Descrizione_capitolo	2026
PNRR M1C4 I2.2. INTERVENTI EFFIC. ENERGETICO	6.554,79 €
PNRR - 2.2.3. Digitalizzazione delle procedure Suap e Sue	3.956,07 €
PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI CUP: B71F24000240001	7.661,60 €
PNRR - Misura 1.4.5 Piattaforme Notifiche digitali SEND CUP: B71F22005210006	23.410,60 €
PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI CUP: B71F24000240001	15.982,00 €
PNRR - Misura 2.3.2. RISORSE IN COMUNE	55.783,98 €

3.7 Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019. Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

La **Legge di Bilancio 2025** ha introdotto importanti novità in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Esso impone quindi di conseguire, ai fini dell'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge 145/2018, un saldo **W2, denominato "equilibrio di bilancio", non negativo**. Tale saldo tiene conto dell'avanzo/disavanzo applicati, del fondo pluriennale vincolato e delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Monitoraggio e sanzioni

Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, sarà verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'accantonamento al fondo e dell'equilibrio. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi, determinato come somma algebrica dei mancati accantonamenti al fondo e del saldo, con lo stesso decreto saranno individuati gli enti che, nell'esercizio precedente, risultano inadempienti. Tali amministrazioni, nei successivi 30 giorni, saranno obbligate a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un accantonamento pari alla sommatoria in valore assoluto del saldo, registrato nell'esercizio precedente se negativo, e del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica quantificato per l'ente.

Infine, con il medesimo decreto, per gli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla Bdap i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica sarà incrementato del 10 per cento; tale sanzione non si applicherà alle amministrazioni per le quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a partire dal 2 gennaio 2025.

3.8 Modalità di rendicontazione

Nella Sezione Strategica devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP è lo strumento con il quale si esplicita l'attività di guida strategica ed operativa negli enti locali. Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono invece di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto della gestione;
- la relazione della performance;
- le pubblicazioni sul sito web del bilancio e del rendiconto;
- la relazione di fine mandato.

4. LINEE DI MANDATO

Premessa

Il metodo. Prima di entrare nel merito dei contenuti specifici, è fondamentale una dichiarazione di principio: la lista “Insieme per Induno Olona” affronta i contenuti del programma partendo da un modello di gestione della cosa pubblica che ha l’essenza del suo agire nello sviluppo del diritto di cittadinanza, un modello che privilegia il principio di sussidiarietà, un modello che non sostituisce l’iniziativa e la responsabilità degli individui e della società civile.

Il soggetto. “Insieme per Induno Olona” (che naturalmente nel futuro potrà assumere altri nomi) ha l’ambizione di organizzare il consenso e il lavoro della parte dei cittadini che si riconosce nei valori della liberaldemocrazia popolare in tutte le sue declinazioni, cattolica, liberale, autonomista, ma altresì ha l’ambizione di concorrere alla creazione a livello locale di un assetto bipolare che in virtù di una reciproca legittimazione consenta nel tempo un normale e fisiologico avvicinarsi dei due soggetti alla gestione della cosa pubblica.

La vera sfida. “Insieme per Induno Olona” come promotore e soggetto della dialettica istituzionale a livello locale nei fatti lancia a tutti una sfida, il salto di qualità dell’azione amministrativa. L’azione amministrativa come, fra l’altro, strumento di cambiamento sociale, capace di visione, di ascolto, di governo.

La visione. Il cambiamento. Bisogna provare a immaginarsi di poter cambiare le cose, di essere capaci di fare un balzo in avanti. Pratica rara, perché costa fatica, è rischiosa, perché un’amministrazione tende a ripercorrere i propri binari sicuri, che non implicano un rischio, che non mostrano ostacoli di natura burocratica o organizzativa. Invece essere capaci di avere una visione, di sbaragliare completamente il percorso, di fare scelte coraggiose, può essere enormemente fertile.

L’ascolto. La costruzione di una capacità di ascoltare il paese. Bisogna provare a cogliere e a interpretare i bisogni mettendosi in gioco nell’incontro – scambio, anche scontro – con le persone, le imprese, il territorio.

I punti programmatici. Affrontando questo tema, tre le considerazioni preliminari, che venivano fatte a inizio mandato. La prima: i cambiamenti veramente importanti che hanno investito il nostro comune sono stati fundamentalmente dovuti a progetti sovracomunali gestiti da terzi (la ferrovia) e ormai terminati. La seconda: tutti i fronti di difficile soluzione dopo venti anni sono

rimasti al punto di partenza (solo per fare qualche esempio, la via Jamoretti, l'“area tessitura”, la “Sap”) e altri emergono in tutta la loro urgenza (uno per tutti Asfarm). La terza: l'attuale capacità operativa della “macchina comunale” è inadeguata rispetto alla quantità e alla qualità dei servizi attesi. Problemi di organico e mancanze di natura organizzativa condizionano in modo importante il livello di operatività.

Quelle affermazioni in questi anni hanno trovato solo conferme e oggi ancor più di ieri vengono ribaditi e confermati i punti programmatici che riportiamo di seguito.

Opere pubbliche. Riqualificazione del territorio e, in generale, l'arredo urbano e l'intervento straordinario sulle strutture. più cura alla cosa pubblica e alla manutenzione ordinaria. veri e propri piani di attività preventiva per tutti i servizi di responsabilità comunale quali strade, fognature, acqua.

Grandi interventi. Via Jamoretti, area ex tessitura, exSap, riqualificazione del centro, villa Tiana, saranno oggetto di tutte le verifiche e degli aggiornamenti del caso. Saranno definite/ridefinite le vie che si devono percorrere per arrivare a determinati risultati. Questo in generale; per quello che riguarda la via Jamoretti in particolare, l'impegno è di trasformarla in un percorso cittadino con viale alberato ed adeguati marciapiedi, nonché attraversamenti pedonali con chiamata.

Piano Governo del Territorio. Progettazione di una variante generale. Il nuovo Piano dovrà rappresentare una fotografia aggiornata e attendibile del territorio e conseguentemente guidarne lo sviluppo, facendo coesistere armoniosamente la sfera degli interventi pubblici con quella degli interventi privati, in una pianificazione unitaria. A latere, ma di importanza fondamentale per una pianificazione di una variante efficace, un Piano Urbano della Mobilità, che sappia analizzare e proporre soluzioni al problema del traffico, e un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che programmi, con una visione globale del paese, gli interventi di adeguamento dei luoghi pubblici alla legge n.6 del 20/02/1989.

I temi considerati fondamentali nella Variante Generale di Piano saranno:

- Ridare un ruolo centrale ai centri storici (Induno e Olona), quale luogo della socialità e della vita del paese;
- Attuare politiche di incentivazione e premialità per il recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento ai Nuclei di Antica Formazione;
- Ripensare il ruolo dell'asse viario “via Porro-via Jamoretti”, al fine di migliorare la qualità dei luoghi soprattutto nel centro storico;
- Revisione delle schede che regolano gli Ambiti di Trasformazione esistenti per aggiornarne le previsioni alle necessità del paese;
- Revisione della pianificazione dei Servizi Comunali;
- Predisposizione di normativa ad hoc per la gestione di ciascun ambito di difficile gestione;
- Recepimento nuove direttive di Regione Lombardia in materia di Consumo di Suolo.

Servizi alla persona. Riguardo al **diritto alla salute** le nostre intenzioni sono di costruire intorno ad ASFARM un'organizzazione territoriale a tutela della qualità del servizio ai cittadini Indunesi in ambito sanitario. Riguardo al **diritto allo studio** per la fascia 0 – 6 anni di sviluppare un approccio

unitario che veda coinvolte con pari dignità le scuole statali e la scuola paritaria. In un contesto con disponibilità inferiori alle necessità la Scuola Malnati ha un potenziale sicuramente sottoutilizzato e riteniamo possa contribuire a qualificare ulteriormente l'offerta in questo range di età.

Per la fascia 6 – 14 anni di realizzare tutte le sinergie possibili di natura strutturale e organizzativa. Combattere la dispersione scolastica, creare per i **giovani** centri di aggregazione (studio, socialità, sport) e favorirne la partecipazione in altre sedi (borse di studio). Riguardo al **diritto alla dignità** (persone anziane, persone con disabilità ...) vogliamo non solo rispondere alle richieste che i singoli portano all'attenzione del Comune, ma altresì approfondire la realtà e i bisogni/richieste delle persone, ridefinire le priorità e ridefinire risposte individuali e collettive.

Sicurezza. Controllo del territorio (come minimo comunale e zone limitrofe), ridefinizione del livello di integrazione fra la Polizia Locale di Induno Olona e le polizie locali dei comuni limitrofi sia a livello di sistemi sia a livello di uomini. Andrà valutata l'installazione di postazioni fisse di controllo velocità alle entrate del paese. Adeguamento dell'organico momenti formali di coordinamento con i comitati sicurezza di quartiere aumento della frequenza del pattugliamento del territorio.

Asfarm. L'attuale modello societario è da verificare. L'azienda speciale, comporta vincoli che rendono sempre più difficile sostenere la concorrenza con i competitor privati ma anche la semplice gestione ordinaria; la missione iniziale dell'azienda mostra i segni del tempo (tutta la distribuzione, e quella farmaceutica non fa eccezione, ha subito cambiamenti epocali che non possono essere ignorati); le strutture necessitano di consistenti adeguamenti (parcheggi e studi professionali, laboratorio di analisi, diagnostica); l'organizzazione assetti più razionali. Da ultimo, e ne facciamo cenno nel paragrafo servizi alla persona, siamo convinti che Asfarm abbia nel campo della sanità territoriale una storia e delle competenze uniche che possono/devono essere valorizzate in modo compiuto.

Organizzazione comunale. Le linee guida della trasformazione saranno: riorganizzazione dei servizi, valorizzazione delle risorse interne, piano assunzioni di qualità, internalizzazione dei servizi fondamentali come la tesoreria, digitalizzazione delle attività almeno su tre fronti: servizi on line open data (che in parole povere vuole dire costruzione e condivisione di banche dati rilevanti per orientare e ridefinire le priorità dei servizi), smart city (rete comunale per l'integrazione dei sistemi di gestione e di controllo delle funzioni territoriali).

Induno Olona Digitale. La trasformazione digitale nei comuni non è semplicemente una scelta, ma una opportunità che DEVE essere presa ora sfruttando al meglio quanto a livello centrale viene proposto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con il progetto PA digitale 2026 che prevede l'adozione delle nuove tecnologie per digitalizzare le PA sfruttando i fondi del PNRR. In particolare, per i Comuni:

- Migrazione al Cloud (Polo Strategico Nazionale)
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- Adozione PagoPA - AppIO
- Adozione Identità Digitale

Quindi diamo uno sguardo alla nostra visione di medio-lungo termine, suddivisa nelle tre

dimensioni chiave come evidenziato dal report “iCityRank”: Amministrazioni Digitali, Comuni Aperti e Città Connesse.

Amministrazioni Digitali. La trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica è cruciale per fornire servizi efficienti e trasparenti ai cittadini. Nel nostro comune possiamo puntare a digitalizzare i processi amministrativi. Un sistema online per richiedere certificati anagrafici e altri documenti, riducendo i tempi di attesa e semplificando la vita dei cittadini. Un'applicazione mobile per fornire aggiornamenti in tempo reale su progetti comunali e per raccogliere feedback dalla comunità.

Comuni Aperti: OpenData. La trasparenza e la partecipazione dei cittadini sono fondamentali per una buona governance. App per coinvolgere la popolazione. Progetti OpenData.

Città Connesse: SmartCity. La connettività è la chiave per una città moderna e all'avanguardia. Ad esempio un progetto per migliorare la copertura Wi-Fi in tutta la città, garantendo che i cittadini abbiano accesso a Internet gratuito nei luoghi pubblici.

Sport– tempo libero. Il sostegno alle associazioni e alle attività sportive fondamentale sia perché luoghi di aggregazione e di integrazione sociale sia perché semplicemente ambiti di vita comunitaria da proteggere e sviluppare. Incentivi per la pratica sportiva in generale mettendo in campo adeguate risorse economiche. Aggiungiamo inoltre massima valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni e delle sue innovazioni con tutti gli aiuti necessari per la visibilità e il successo degli eventi promossi dai vari enti associativi. Potenziamento della biblioteca e dei servizi bibliotecari con aula studio e sala lettura.

Giovani. Sviluppo di spazi comunali capaci di diventare riferimento per il mondo giovanile sia per lo studio che per lo svago saranno un altro degli impegni programmatici. Sostegno alla formazione, superamento delle disuguaglianze, costruzione delle pari opportunità, contrasto alla dispersione scolastica.

Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche di mandato vengono raggruppate nelle seguenti aree strategiche:

- Area Strategica 1 – TERRITORIO, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE
- Area Strategica 2 – SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E TUTELA DELLA SALUTE
- Area Strategica 3 – SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
- Area Strategica 4 – SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOVANI
- Area Strategica 5 – ORGANIZZAZIONE COMUNALE
- Area Strategica 6 – INDUNO OLONA DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Riqualificazione del territorio

Progetto. l'obiettivo è quello di promuovere uno sviluppo urbano che risponda alle esigenze contemporanee di sostenibilità, vivibilità e inclusività, creando un ambiente che possa essere vissuto in modo sano, sicuro e armonioso da tutti i cittadini. Per raggiungere tale scopo, l'Amministrazione intende adottare un approccio integrato e multidisciplinare alla pianificazione territoriale, un modello che coinvolga in modo trasversale tutti gli assessorati e che tenga conto delle specificità e delle necessità di ciascun ambito della vita comunale.

Questo approccio non si limita alla mera riqualificazione fisica degli spazi, ma si estende alla valorizzazione delle relazioni tra le persone, degli spazi pubblici e dei luoghi di aggregazione, per favorire il senso di comunità e la coesione sociale. In altre parole, la riqualificazione del territorio è anche una riqualificazione della società, che passa attraverso il miglioramento della qualità della vita e l'inclusione di tutte le categorie sociali.

Avanzamento.

1.1.1 Cura degli spazi pubblici e dell'arredo urbano

La progettazione del centro storico ha consentito di definire un abaco dell'arredo urbano unitario, concepito come riferimento condiviso applicabile su scala più ampia rispetto al perimetro del centro storico stesso. Il piano di manutenzione e sostituzione degli elementi di arredo discende direttamente da questa progettazione e ne costituisce lo strumento attuativo. Il percorso avviato è coerente con l'obiettivo di progressiva omogeneizzazione estetica e funzionale del territorio comunale, in attuazione dei criteri definiti nell'abaco di riferimento.

1.1.2 Valorizzazione del centro storico

È stato consegnato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) del centro storico, che definisce il quadro strategico degli interventi di riqualificazione. La progettazione esecutiva sarà sviluppata nel corso dell'anno corrente, con l'obiettivo di tradurre le indicazioni del DOCFAP in interventi cantierabili sulle singole aree di progetto.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Cura del verde, tutela dell'ambiente e gestione degli eventi calamitosi.

Progetto. Si intende valorizzare e monitorare costantemente le aree verdi, le aree attrezzate con giochi, le aree di pertinenza degli edifici scolastici e l'area cani. Si intende inoltre perseguire una gestione forestale sostenibile e attuare politiche di prevenzione del rischio idrogeologico e rischio incendi.

Avanzamento.

1.2.1 Valorizzazione e monitoraggio del verde pubblico

È stato affidato l'appalto per la manutenzione dell'intero patrimonio verde comunale. Le attività si svolgono secondo un calendario e una programmazione definiti contrattualmente, garantendo

continuità nella cura di aree verdi, aree attrezzate, pertinenze scolastiche e area cani.

1.2.2 Gestione forestale sostenibile

Programmato un piano di gestione forestale, coinvolgendo i proprietari forestali, gli operatori del settore e le associazioni ambientaliste. Il Piano risponde alla duplice esigenza di prevenire il dissesto idrogeologico e il rischio di incendi boschivi e, al tempo stesso, di contrastare il progressivo abbandono delle superfici boscate, fenomeno che ne compromette la stabilità, la fruibilità e il valore ambientale ed economico. Attraverso una gestione attiva e coordinata con i proprietari e gli operatori del settore, l'Amministrazione intende recuperare le aree in stato di incuria, favorire la manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e valorizzarne la funzione di presidio del territorio e di tutela del paesaggio.

È in corso la costituzione di un'Associazione Forestale (ASFO) per la gestione associata del patrimonio forestale comunale. Lo strumento consentirà di strutturare una gestione sostenibile e coordinata del bosco, coinvolgendo i soggetti interessati in un quadro operativo condiviso.

1.2.3 Prevenzione del rischio idrogeologico

È stato predisposto un piano di intervento per il versante più critico del Monarco, il tratto che presenta le maggiori condizioni di rischio idrogeologico. È inoltre avviata la progettazione di riqualificazione della viabilità agrosilvopastorale (VASP) sul percorso da Montallegro a Valganna, che integra obiettivi di accessibilità, manutenzione del territorio e riduzione del rischio.

1.2.4 Prevenzione del rischio incendi

Le attività di manutenzione ordinaria delle strade tagliafuoco proseguono secondo il programma stabilito. Le azioni di sensibilizzazione e formazione sono coordinate con la Protezione Civile nell'ambito delle attività previste al punto 1.2.5.

1.2.5 Formazione ed esercitazioni con Protezione Civile

Progettazione e messa in sicurezza del versante del Monarco verso la Valceresio che insiste sul centro abitato. Il versante è interessato da fenomeni di dissesto di natura complessa, aggravati da eventi verificatisi negli ultimi anni, che espongono direttamente il sottostante centro abitato a situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità. Nell'ambito del percorso di tutela, l'Amministrazione promuoverà presso gli enti competenti la puntuale verifica e il conseguente aggiornamento della classificazione del versante negli strumenti sovraordinati; anche in ragione della natura degli elementi esposti, l'intervento riveste carattere prioritario. È in corso di avvio la progettazione per la definizione delle opere di consolidamento e messa in sicurezza e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Pianificazione ed interventi migliorativi della viabilità

Progetto. L'obiettivo è migliorare la fruizione delle strade pubbliche rendendole più sicure e accessibili per tutti gli utenti, inclusi pedoni e ciclisti.

Avanzamento.

1.3.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità

È stato predisposto il piano delle asfaltature per l'anno 2026, articolato in lotti distinti per

tipologia di viabilità: rete principale, rete periferica e centro storico. È in corso di progettazione l'intervento di riqualificazione di Via Brughiera in corrispondenza del campo sportivo, in risposta alla elevata utenza pedonale e veicolare generata dal centro sportivo.

È in fase di definizione progettuale la soluzione tecnica per la messa in sicurezza della pista ciclabile in galleria. L'intervento risponde al problema dei distacchi di materiale dal soffitto della galleria, condizione di rischio per gli utenti del percorso. La progettazione è orientata a individuare un sistema strutturale idoneo a risolvere stabilmente la criticità, con avvio del cantiere previsto in tempi brevi.

1.3.2 Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica

L'acquisizione della proprietà della rete di illuminazione pubblica si è conclusa nel 2025. Sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento della gestione e manutenzione dell'impianto, con l'obiettivo di strutturare un regime contrattuale più moderno, trasparente ed economicamente vantaggioso rispetto alla convenzione in essere.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente

Progetto. Molti degli immobili comunali versano in uno stato di degrado avanzato, a causa di anni di mancanza di adeguata manutenzione. Questo stato di precarietà impone interventi urgenti di ristrutturazione, adeguamento alle normative di sicurezza e accessibilità, e soprattutto interventi di efficientamento energetico. Gli edifici pubblici devono essere non solo funzionali, ma anche sostenibili, in grado di ridurre i consumi energetici e di garantire un comfort adeguato agli utenti. Investire in questo patrimonio significa preservare e valorizzare le strutture esistenti, dando loro una nuova vita e migliorando l'efficienza complessiva.

Avanzamento.

1.4.1 / 1.4.2 Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria degli edifici comunali

I lavori presso la palestra Ganna sono in fase di completamento. È in corso la predisposizione di una perizia integrativa volta a ricomprendere nell'intervento ulteriori lavorazioni: rete di messa in sicurezza del controsoffitto REI, recinzioni esterne, pozzi perdenti per la gestione delle acque meteoriche e vasca di laminazione per il controllo del deflusso.

Nell'ambito dell'ottimizzazione degli spazi della sede comunale, è stato realizzato il rinnovo dell'arredo degli uffici con finanziamento regionale, con l'obiettivo di migliorare il layout funzionale e le condizioni di lavoro. La progettazione per la riqualificazione complessiva della sede comunale è stata sviluppata a livello di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), pronta per la ricerca di finanziamento e l'avvio della gara.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria sulla copertura della scuola Don Milani. I lavori si sono rivelati tempestivi ed efficaci: a seguito di eventi di nubifragio verificatisi successivamente all'intervento, l'edificio non ha subito allagamenti, a differenza di quanto accaduto in precedenti occasioni analoghe. L'intervento ha quindi conseguito l'obiettivo primario di tutela dell'agibilità e della sicurezza della struttura scolastica.

1.4.3 Accesso a finanziamenti per la riqualificazione degli edifici comunali

Il PFTE della sede comunale costituisce lo strumento tecnico predisposto per l'accesso a finanziamenti pubblici dedicati alla riqualificazione degli edifici comunali. L'amministrazione sta monitorando i bandi disponibili a livello regionale e nazionale per il finanziamento dell'intervento.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5: Grandi interventi

Progetto. Creazione di un percorso cittadino rigenerato che connetta le zone di San Paolo e San Cassano al centro cittadino. Questo viale diventerà la dorsale principale della rete ciclopedonale comunale, da cui si dirameranno i percorsi secondari che collegheranno i principali luoghi di interesse e di rilevanza sociale all'interno del comune. Il progetto prevede un ripensamento complessivo della viabilità e della sicurezza stradale della Via Jamoretti.

Avanzamento.

1.5.1 Via Jamoretti – Percorso ciclopedonale e riqualificazione urbana

La progettazione del DOCFAP di Via Jamoretti è in fase avanzata e prossima alla conclusione. Il documento definirà il quadro delle alternative progettuali per la riqualificazione dell'asse viario, con particolare riferimento alla creazione della dorsale ciclopedonale comunale e al ripensamento della sezione stradale in favore della mobilità attiva e della sicurezza degli utenti deboli.

1.5.2 Progetto Olona – Riqualificazione dell'area di Via Buccari

Nel giugno 2026 è stato avviato il cantiere del Progetto Olona, intervento di riqualificazione urbana e ambientale di ampia portata che interessa l'area di Via Buccari e il corso del fiume Olona. Il progetto, approvato in Conferenza dei Servizi, prevede la realizzazione del ponte sul fiume Olona in corrispondenza di Via Buccari — con contestuale miglioramento del deflusso idraulico — e una riqualificazione complessiva degli spazi pubblici circostanti.

Gli interventi comprendono: il rifacimento del campo da calcio in erba sintetica a 9, l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi di sosta lungo la strada, la riqualificazione del parco giochi e del campo da basket, e il ridisegno complessivo della viabilità e degli spazi pubblici di Via Buccari. L'intervento restituisce all'area un assetto integrato che coniuga sicurezza idraulica, qualità degli spazi sportivi e fruibilità degli spazi pubblici.

1.5.3 Area feste Via Croci

È previsto per l'estate 2026 l'avvio del cantiere per la realizzazione della nuova area feste in Via Croci, adiacente alla palestra comunale. L'intervento creerà uno spazio pubblico attrezzato per eventi e manifestazioni collettive, rafforzando la dotazione di infrastrutture per la vita sociale e associativa della comunità in un'area già ad alta frequentazione per la presenza della palestra.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6. Piano Governo del Territorio

Progetto. L'aggiornamento del PGT e la redazione di strumenti complementari rappresentano un

passo fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato, inclusivo e sostenibile di Induno Olona. Attraverso una pianificazione integrata, l'amministrazione si impegna a rispondere alle sfide attuali, valorizzando il patrimonio locale e migliorando la qualità della vita per tutti i cittadini. La variante al PGT e i relativi strumenti di supporto saranno progettati e implementati in modo partecipato, coinvolgendo la cittadinanza, le associazioni locali e i portatori di interesse. L'obiettivo è costruire un Induno Olona che sappia valorizzare la propria identità storica, promuovere l'innovazione e rispondere alle sfide del futuro.

Avanzamento.

1.6.1 / 1.6.2 Variante generale al PGT e revisione degli ambiti di trasformazione

La variante generale al Piano di Governo del Territorio è in corso. Si è svolta la prima Conferenza di Valutazione VAS (Scoping), avviando formalmente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Il confronto in Commissione Urbanistica è in corso per la definizione condivisa degli obiettivi di variante e delle procedure da seguire, in raccordo con i soggetti competenti in materia di VAS.

1.6.3 Piano Urbano della Mobilità (PUM)

La redazione del PUM è programmata in una fase successiva all'avanzamento della variante al PGT e alla definizione delle progettazioni di massima del centro storico e di Via Jamoretti. Le scelte di mobilità urbana saranno integrate con gli indirizzi strategici già maturati in sede di pianificazione urbanistica.

1.6.4 Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

È in corso di avvio la procedura di affidamento per la progettazione del PEBA. L'appalto di progettazione sarà affidato nel breve periodo, avviando la fase di analisi e censimento delle barriere presenti negli spazi pubblici e negli edifici comunali.

1.6.5 Pianificazione attuativa privata – PII ex Tettamanti e AT5 ex Trolli

Nel quadro del PGT vigente sono in corso due iniziative di pianificazione attuativa privata di rilevante impatto per la dotazione di spazi e servizi pubblici sul territorio comunale.

Il Programma Integrato di Intervento relativo all'area ex Tettamanti è stato presentato all'Amministrazione. Si tratta di un ambito di trasformazione la cui attuazione genera, per effetto delle previsioni convenzionali, dotazioni pubbliche significative in termini di aree cedute, opere di urbanizzazione e standard. L'Amministrazione sta valutando la proposta nell'ambito del confronto tecnico e negoziale previsto dalla procedura.

L'ambito AT5 ex Trolli è in fase avanzata di istruttoria. Il procedimento, avviato in precedenza, ha raggiunto una fase matura di confronto tra le richieste dell'operatore privato e le condizioni poste dall'Amministrazione, in particolare con riferimento alle dotazioni pubbliche, al trasferimento di aree e alla valorizzazione degli spazi collettivi derivanti dall'intervento.

Entrambe le iniziative rappresentano occasioni rilevanti per acquisire dotazioni pubbliche senza onere diretto per il bilancio comunale, in attuazione degli strumenti di governo del territorio vigenti.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Valorizzazione e potenziamento del ruolo di ASFARM

Progetto. Effettuare uno studio approfondito del modello societario e dell'organizzazione per rivalutare la missione dell'azienda ai fini dell'inserimento di nuovi ambiti di operatività, quali un adeguamento alle esigenze del territorio del Punto Prelievi, la realizzazione di nuovi servizi sanitari per la cittadinanza (implementazione della Medicina Specialistica e dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali per anziani, realizzazione di un Polo Pediatrico Unico, creazione di un Percorso Sanitario dell'età evolutiva). Per garantire una maggiore fruibilità dei servizi di ASFARM sarà necessario procedere anche con un adeguamento delle strutture e parcheggi.

Avanzamento.

2.1.1 Studio del modello societario e dell'organizzazione

L'analisi del modello di governance di A.S.Far.M. è parte integrante del percorso di sviluppo dell'azienda speciale. La complessità degli obblighi pubblicistici cui l'azienda è soggetta, e le ricadute operative che ne derivano, rende opportuna una valutazione di modelli alternativi capaci di garantire maggiore flessibilità gestionale e sostenere la crescita dei servizi erogati. Il tema è strettamente connesso alle scelte strategiche in corso di definizione descritte ai punti seguenti.

2.1.2 Rivalutazione della missione e nuovi ambiti di operatività

In coerenza con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta sanitaria sul territorio, è stato predisposto il progetto di fattibilità per la realizzazione di una seconda sede di A.S.Far.M. Il progetto prevede l'ampliamento e il miglioramento degli spazi dedicati al Punto Prelievi, l'incremento della capacità ricettiva per la Medicina Specialistica e la predisposizione di spazi da destinare ad attività da convenzionare con ATS o Regione Lombardia. L'obiettivo è lo sviluppo di un polo sanitario in grado di integrare in un sistema coerente la medicina di base, specialistica, pediatrica e i servizi socio-sanitari.

2.1.3 Adeguamento delle strutture e dei parcheggi

Il progetto di fattibilità per la seconda sede risponde direttamente alle criticità strutturali identificate in questo obiettivo: insufficienza degli spazi ambulatoriali, dimensioni limitate del Punto Prelievi e carenza di posti auto. La nuova sede è progettata per superare questi vincoli, aumentando la capienza complessiva del sistema e migliorando la fruibilità dei servizi per i cittadini. Il progetto è pronto per la ricerca di finanziamento e per l'avvio dell'iter tecnico-procedurale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Diritto allo studio

Progetto. Fascia 0-6: gestire con approccio unitario le scuole dell'infanzia statali e paritarie per garantire un'offerta educativa inclusiva, completa e coordinata per i bambini in età prescolare. L'obiettivo è migliorare l'offerta e ridurre al minimo i casi di esclusione, posto che negli ultimi anni si sono create liste di attesa e non è stato possibile consentire l'accesso al servizio educativo a tutti i richiedenti e rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio. Si vuole implementare un

sistema di valutazione partecipata per raccogliere feedback dalle famiglie e dal personale scolastico, con l'obiettivo di migliorare continuamente il servizio.

Fascia 6-14: ripensare la natura strutturale ed organizzativa delle scuole primarie e secondaria di primo grado anche con l'introduzione di un servizio post scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, alla luce di necessità emerse da parte delle famiglie.

Avanzamento.

Potenziamento attività di supporto alla didattica. Sviluppo sinergie scuola infanzia statale – scuola infanzia paritaria: rinnovo convenzione con contributi per fasce di reddito. Potenziamento biblioteca e aula studio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Diritto alla dignità

Progetto. Preservare i diritti fondamentali e l'inclusione sociale sono temi importanti per le persone anziane e per le persone con disabilità. La ricognizione della situazione attuale e l'individuazione delle problematiche prioritarie consente di elaborare progetti specifici per garantire l'accesso a servizi di assistenza e supporto adeguati, in modo da garantire la massima autonomia possibile e il rispetto della dignità personale. Va salvaguardato, inoltre, il diritto degli anziani e dei disabili a partecipare alla vita sociale e culturale della comunità in cui vivono e ad accedere ad attività ricreative, che rispettano le loro esigenze.

Avanzamento.

Sviluppo associativo e piano attività per le persone diversamente abili. Potenziamento iniziative per favorire la socializzazione delle persone anziane. Piano fattibilità per organizzazione di servizi domiciliari.

Area Strategica 3 – SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Integrazione sistemi di Polizia Locale con comuni limitrofi

Progetto. Valorizzare accordi tra i corpi di Polizia Locale dei comuni limitrofi per operare in modo sinergico, condividendo risorse, competenze e informazioni per garantire un livello di sicurezza più elevato e uniforme sul territorio.

Avanzamento. Integrazione software comunale di gestione della rete di sorveglianza con software comuni limitrofi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Attività di controllo

Progetto. L'obiettivo è quello di migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini e contrastare

efficacemente fenomeni di criminalità e disturbo della quiete pubblica attraverso un potenziamento dei sistemi di controllo e sorveglianza del territorio comunale. Si intendono attuare le seguenti azioni: estensione del sistema di videosorveglianza, aggiornamento e rafforzamento del Regolamento di Polizia Locale, istituzione di un numero di pronto intervento dedicato, potenziamento collaborazione con il controllo di vicinato.

Avanzamento.

Estensione della rete di sorveglianza e comunale e completamento controlli accessi. Aggiornamento regolamento Polizia locale. Adeguamento organico.

Area Strategica 4 – SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOVANI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Promozione dello sport e dell'attività fisica

Progetto. Risulta strategico per la promozione dell'attività sportiva il nuovo affidamento della gestione degli impianti sportivi che dovrà assicurare una gestione ottimale delle risorse, la costante manutenzione delle strutture e una programmazione degli investimenti a lungo periodo. L'Amministrazione intende inoltre promuovere giornate dello sport, manifestazioni, gruppi di cammino, eventi e convegni informativi sui benefici della pratica sportiva e sull'importanza di uno stile di vita attivo.

Avanzamento.

4.1.1. Stipulate nuove convenzioni: Centro Sportivo Maroni e campi tennis Via Porro; Palestre Ganna e Don Milani; in fase di definizione entro settembre 2026 Campo da calcio via Buccari.

4.1.2. In programma per settembre 2026 la prima edizione della festa dello sport.

4.1.3. Prosegue il progetto Gruppi di Cammino promosso da ATS Insubria, con l'introduzione di uscite serali per il periodo estivo.

4.1.4. In collaborazione con Asfarm si è avviato un progetto che coniuga benessere, salute, sport e amore per la natura presso il Roseto con quattro incontri estivi di yoga nel parco.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2: Valorizzazione cultura e tradizioni del territorio

Progetto. Si intende valorizzare l'identità storico – culturale anche in accordo con altri enti locali, promuovendo manifestazioni, l'organizzazione di convegni e altre attività di divulgazione. Cultura come investimento: la sua valorizzazione nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva d'innovazione, costruirà un valido strumento per promuovere l'intero territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.

Avanzamento.

4.2.1. E' stata promossa la figura di Luigi Ganna, in occasione del passaggio della Valganna Ciclostorica.

4.2.2. Si è proseguito nella realizzazione di feste tradizionali come la Festa delle Rose. Si è aderito a rassegne del territorio di natura artistica e musicale, come Interpretando Suoni e Luoghi, Piambello dal Vivo, Esterno Notte. Si prosegue nella promozione della musica in collaborazione con l'Istituto Civico Musicale Mariangela Bianchi e la Filarmonica Indunese. Si è avviato un ciclo di eventi dal titolo "Uomini e Montagne". Si sono tenute presso la biblioteca comunale mostre di pittura e rassegne di libri.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3: Giovani

Progetto. L'obiettivo che si intende perseguire è favorire la crescita intellettuale, la collaborazione tra giovani e la possibilità di accedere a risorse educative in modo gratuito e facilmente accessibile. Promuovere attività ed eventi di associazioni giovanili del territorio e introdurre iniziative a sostegno dell'orientamento professionale.

Avanzamento.

4.3.1. Completato l'allestimento e promosso l'utilizzo dell'aula studio.

4.3.2. Promossa attività di giochi da tavolo in collaborazione con associazioni del territorio.

Area Strategica 5 – ORGANIZZAZIONE COMUNALE

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1: Puntuale ricognizione del bilancio

Progetto. L'obiettivo è di assicurare la sostenibilità finanziaria del Comune attraverso una gestione rigorosa del bilancio, puntando all'ottimizzazione delle entrate e alla razionalizzazione delle spese. Potenziare l'attività di recupero dell'evasione tributaria, il recupero crediti e attuare un costante monitoraggio della spesa per individuare eventuali inefficienze e misure di razionalizzazione.

Avanzamento. Internalizzazione ufficio tributi. Potenziamento sistema di controllo di gestione. Adeguamento organico e riorganizzazione ragioneria.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2: Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e del funzionamento dell'ente.

Progetto. Migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione della amministrazione comunale attraverso una riorganizzazione dei servizi e l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.

Avanzamento. Riorganizzazione delle attività. Modifica dell'assetto gerarchico. Revisione dei meccanismi di coordinamento. Adeguamento organico.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1: Amministrazione digitale

Progetto. Completare la transizione digitale dell'ente: digitalizzare i processi amministrativi per i cittadini da erogare via Sito Web e App, uniformare ed estendere i pagamenti on-line, digitalizzare la gestione del patrimonio comunale.

Avanzamento. Pagamenti dei servizi educativi attivi online con Pago PA (es. asilo nido), idem per oneri e pratiche edilizie.

Si sta procedendo per attivare il servizio anche per il pagamento di multe/sanzioni e tributi (per ora bancomat) e per l'utilizzo delle sale comunali.

Da aggiornare il servizio cimiteriale digitale.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2: Comuni aperti

Progetto. Comunicazione costante con il cittadino tramite Sito Web, APP e Social, attivazione di un servizio di notifica al cittadino con il canale Whatsapp e implementazione di una piattaforma per le segnalazioni da parte dei Cittadini (quali problemi al manto stradale, illuminazione delle strade, raccolta rifiuti etc).

Avanzamento. Attivo il servizio di prenotazione online per emissione delle CIE e per richiesta di certificati anagrafici tramite ANPR per il rilascio gratuito. In attivazione l'utilizzo della piattaforma App IO per notifiche e ricezione di comunicazioni istituzionali.

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3: Smart City

Progetto. Realizzare sistemi Wi-Fi sicuri e gratuiti presso le aree di ritrovo e per eventi, posizionare totem e bacheche digitali in punti strategici del paese, installare sistemi di video sorveglianza evoluti per controllo e prevenzione, realizzare servizi di illuminazione evoluti per strade, parchi, aree eventi.

Avanzamento. Zone Wi-Fi attive solo nel parco comunale e in biblioteca; estensione (ancora in valutazione) nuove zone in area feste e parco stazione.

Potenziamento totem attuali.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5. SEZIONE OPERATIVA – PRIMA PARTE

La Prima Parte della SeO analizza i seguenti aspetti:

- Gli obiettivi operativi dell'Ente;
- I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari e la loro capacità gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- gli orientamenti circa il Pareggio di Bilancio.

5.1 Obiettivi Operativi

AREA 1. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1. Riqualificazione del territorio

1.1.1. Cura degli spazi pubblici e dell'arredo urbano: investire nella manutenzione ordinaria e nel miglioramento degli spazi pubblici esistenti.

1.1.1.1. Elaborazione di un piano dettagliato per la gestione e la manutenzione del patrimonio urbano.

1.1.1.2. Assicurare la pulizia, la riparazione e la sostituzione degli elementi di arredo urbano e delle infrastrutture pubbliche secondo un calendario programmato.

1.1.1.3. Scelta di materiali e design: optare per materiali sostenibili, durevoli e a basso impatto ambientale, privilegiando soluzioni progettuali che valorizzino il contesto urbano e culturale del territorio.

1.1.1.4. Graduale omogeneizzazione: Definire criteri estetici e funzionali condivisi per l'arredo urbano, al fine di creare un'immagine coordinata del territorio comunale, pur valorizzando le specificità di ogni rione.

1.1.2. Valorizzazione del centro storico:

1.1.2.1. Adottare strategie che favoriscano la sostenibilità e la vivibilità, promuovendo eventi culturali e sociali che possano rafforzare il senso di comunità.

1.1.2.2 Migliorare le infrastrutture di supporto, come parcheggi e aree pedonali, e garantire una gestione efficiente della mobilità urbana. Particolare attenzione deve essere posta alle attività commerciali, che rappresentano un elemento chiave per il rilancio economico del centro.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2. Cura del verde, tutela dell'ambiente e gestione degli eventi calamitosi:

1.2.1 Valorizzazione e monitoraggio costante delle aree verdi, aree attrezzate con giochi, aree di pertinenza degli edifici scolastici e area cani;

1.2.2. Gestione forestale sostenibile: elaborare un Piano di Gestione Forestale, coinvolgendo i proprietari forestali, gli operatori del settore e le associazioni ambientaliste;

1.2.3. Prevenzione del rischio idrogeologico:

1.2.3.1. Realizzare interventi di sistemazione idraulico-forestale lungo i RIM e nelle zone a rischio frana;

1.2.3.2. Promuovere la creazione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua per ridurre il rischio di erosione del suolo;

1.2.3.3. Sensibilizzare la popolazione ai rischi legati al dissesto idrogeologico e promuovere comportamenti responsabili.

1.2.4. Prevenzione del rischio incendi:

1.2.4.1. Mantenimento delle strade tagliafuoco: prevedere interventi periodici di pulizia e manutenzione delle strade tagliafuoco, rimuovendo la vegetazione infestante e gli ostacoli;

1.2.4.2. Collaborazione con i proprietari dei terreni: coinvolgere i proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione e dalla manutenzione delle strade tagliafuoco.

1.2.5. Incontri di formazione ed esercitazioni con Protezione Civile.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3. Pianificazione ed interventi migliorativi della viabilità

1.3.1. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, quali l'asfaltatura delle strade, la sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, e il miglioramento dell'illuminazione pubblica per incrementare la visibilità e ridurre il rischio di incidenti. Pianificazione di interventi volti a risolvere criticità specifiche, come incroci pericolosi o tratti stradali con elevata incidentalità, attraverso soluzioni progettuali mirate;

1.3.2. Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica:

1.3.2.1. Riscatto e manutenzioni della rete di illuminazione pubblica: si intende concludere le procedure di acquisizione della proprietà della rete di illuminazione pubblica. Tale

operazione riveste carattere di urgenza, in quanto prevista dal Decreto Legge 179/2012, convertito in Legge 221/2012, e mai attuata fino ad oggi. L'acquisizione dell'impianto è strategica e consentirà di migliorare la gestione del servizio attraverso l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria mediante procedure di appalto più moderne, trasparenti ed economicamente vantaggiose. Attualmente, la gestione della manutenzione della rete è regolata da una convenzione risalente al 1992, ormai non più prorogabile. L'obiettivo finale è garantire un servizio di illuminazione pubblica più efficiente, sicuro e al passo con gli standard attuali, promuovendo al contempo un uso più responsabile delle risorse pubbliche e una maggiore sostenibilità ambientale.

1.3.2.2. Verifica e adeguamento dell'illuminazione pubblica, con particolare attenzione agli incroci e alle zone a rischio, per aumentare la visibilità notturna e la sicurezza degli utenti della strada.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente

1.4.1. Adeguamento normativo immobili e impianti comunali: verifica e messa a norma degli edifici comunali, come la palestra Ganna e i locali adibiti a doposcuola nella scuola Ferrarin. Si effettueranno controlli periodici sugli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici comunali, affidando l'incarico a un tecnico competente per verificarne lo stato, l'efficienza e la conformità alle normative vigenti. Queste azioni genereranno un risparmio significativo per il comune;

1.4.2. Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli edifici comunali: pianificare una serie di interventi mirati alla riqualificazione e all'efficientamento energetico degli edifici scolastici e di altre strutture di rilevanza per la comunità. Tali interventi hanno come obiettivo primario la sicurezza e il benessere degli utenti, la riduzione dei costi di gestione, nonché il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, per rispondere alle esigenze di sostenibilità e modernizzazione delle nostre infrastrutture pubbliche;

1.4.3. Redazione di elaborati progettuali che permettano di accedere ai finanziamenti destinati alla riqualificazione degli edifici comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5. Grandi interventi

1.5.1. Creazione di un percorso cittadino rigenerato che connetta le zone di San Paolo e San Cassano al centro cittadino. Questo viale diventerà la dorsale principale della rete ciclopeditonale comunale, da cui si dirameranno i percorsi secondari che collegheranno i principali luoghi di interesse e di rilevanza sociale all'interno del comune. Il progetto prevede un ripensamento complessivo della viabilità e della sicurezza stradale della Via Jamoretti.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6. Piano Governo del Territorio

1.6.1. Gestione di una variante generale del Piano di Governo del Territorio;

1.6.2. Revisione degli ambiti di trasformazione: gli ambiti di trasformazione, così come definiti nelle schede del PGT attuale, necessitano di una revisione attenta e puntuale. L'obiettivo è duplice:

da un lato, adeguare le previsioni di sviluppo alle reali necessità del territorio; dall'altro, garantire una pianificazione che rispetti il contesto ambientale e urbanistico, evitando interventi che possano risultare sproporzionati o non integrati;

1.6.3. Redazione di un Piano Urbano della Mobilità (PUM:) ha come obiettivo principale la pianificazione e la gestione della mobilità nel territorio, mirando a migliorare la viabilità, ridurre il traffico e promuovere la mobilità sostenibile;

1.6.4. Redazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. (PEBA): è uno strumento fondamentale per garantire l'accessibilità universale, assicurando che tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, possano accedere senza difficoltà agli spazi pubblici e ai servizi. L'obiettivo principale è eliminare le barriere architettoniche, in particolare negli edifici pubblici, nelle aree verdi, nelle strade e nei marciapiedi, per promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita.

AREA 2. SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1. Valorizzazione e potenziamento del ruolo di ASFARM

2.1.1. Effettuare uno studio approfondito del modello societario e dell'organizzazione: l'Azienda Speciale deve sottostare ad una molteplicità di obblighi di natura pubblicistica che generano criticità nella gestione aziendale con conseguenti possibili rischi per la qualità del servizio pubblico erogato. La valutazione di un modello di gestione alternativo che consenta non solo la crescita, ma anche lo sviluppo di nuovi servizi, può risultare vantaggioso e garantire una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse;

2.1.2. Rivalutare la missione dell'azienda ai fini dell'inserimento di nuovi ambiti di operatività: vengono valutate nuove opportunità quali un adeguamento alle esigenze del territorio del Punto Prelievi, la creazione di spazi adeguati per l'attività associata dei Medici di Base al fine di garantire un più elevato livello qualitativo e una maggiore appropriatezza delle prestazioni erogate, anche attraverso l'attivazione di ambulatori dedicati al monitoraggio di patologie croniche ad alta prevalenza ed inoltre realizzare adeguate forme di continuità dell'assistenza e delle cure anche attraverso modalità di integrazione professionale tra medici. Realizzare nuovi servizi sanitari per la cittadinanza (implementazione della Medicina Specialistica e dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali per anziani, realizzazione di un Polo Pediatrico Unico, creazione di un Percorso Sanitario dell'età evolutiva);

2.1.3. Adeguamento delle strutture e parcheggi per garantire una maggiore fruibilità dei servizi di ASFARM: sono evidenti problemi strutturali quali l'insufficienza di spazi per nuovi ambulatori medici, (medicina di base e specialistica, attività diagnostica per immagini), la superficie limitata del Punto Prelievi e la carenza di posti auto per gli utenti dei servizi di farmacia, medicina di base, specialistica e pediatria;

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2. Diritto allo studio

2.2.1. Fascia 0-6: gestire con approccio unitario le scuole dell'infanzia statali e paritarie per garantire un'offerta educativa inclusiva, completa e coordinata per i bambini in età prescolare. L'obiettivo è migliorare l'offerta e ridurre al minimo i casi di esclusione, posto che negli ultimi anni si sono create liste di attesa e non è stato possibile consentire l'accesso al servizio educativo a tutti i richiedenti e rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio. In questo senso la nuova Convenzione con la scuola dell'Infanzia Malnati per ridurre la retta a famiglie con difficoltà economica, dimostrata da certificazione ISEE. Si vuole implementare un sistema di valutazione partecipata per raccogliere feedback dalle famiglie e dal personale scolastico, con l'obiettivo di migliorare continuamente il servizio;

2.2.2. Fascia 6-14: ripensare la natura strutturale ed organizzativa delle scuole primarie e secondaria di primo grado anche con l'introduzione di un servizio post scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, alla luce di necessità emerse da parte delle famiglie. In valutazione, dato il trend del calo demografico degli ultimi anni, la opportunità di costituire un polo unico della scuola primaria.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3. Diritto alla dignità

2.3.1. In collaborazione con ASFARM si attueranno iniziative culturali e ricreative volte alla socializzazione e potranno inoltre essere implementati servizi di supporto alla popolazione anziana per favorire la domiciliarità e limitare l'istituzionalizzazione. Per le persone con disabilità si progettano iniziative strutturate, con intento ricreativo ed aggregativo, avvalendosi anche di specialisti in differenti campi di attività volti a favorire l'autonomia personale.

Asfarm ha avviato apertura alla partecipazione ad attività in alcuni giorni, mensilmente, per le persone over 65 del territorio. Ha avviato la possibilità di pranzare al Polivalente, fornendo anche il trasporto, ove necessario, ha attivato uno sportello di aiuto per pratiche burocratiche riguardo a necessità sociali e /o sanitarie, ha una convenzione con Auser per trasporto a favore di persone anziane/fragili/disabili fuori dal comune di Induno. Si progettano gite di giornata a scopo culturale e conviviale con persone anziane e momenti di aggregazione e socializzazione;

2.3.2. per le persone con fragilità sociale, come giovani o adulti non inseriti in ambito lavorativo o che hanno perso il lavoro, si intende avviare una collaborazione con realtà che attuano progetti di formazione professionale.

AREA 3. SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1. Integrazione sistemi di Polizia Locale con comuni limitrofi

3.1.1. Rete informatica condivisa: Implementare una piattaforma informatica unificata, basata su sistemi come Seleat, per la condivisione di dati, informazioni operative e immagini provenienti dalle telecamere di sorveglianza;

3.1.2 Valorizzare accordi tra i corpi di Polizia Locale dei comuni limitrofi per operare in modo

sinergico, condividendo risorse, competenze e informazioni per garantire un livello di sicurezza più elevato e uniforme sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2. Attività di controllo: l'obiettivo è quello di migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini e contrastare efficacemente fenomeni di criminalità e disturbo della quiete pubblica attraverso un potenziamento dei sistemi di controllo e sorveglianza del territorio comunale.

3.2.1. Estensione del sistema di videosorveglianza:

3.2.1.1. Installazione di nuove telecamere fisse in zone strategiche, quali centri storici, parchi pubblici, scuole e aree commerciali, individuate attraverso un'analisi accurata dei dati sulla criminalità e sulla percezione di insicurezza dei cittadini;

3.2.1.2. Implementazione di un sistema di videosorveglianza mobile per un maggiore controllo del territorio e una risposta più rapida alle segnalazioni.

3.2.2. Aggiornamento e rafforzamento del Regolamento di Polizia Locale:

3.2.2.1. Rivedere e aggiornare il regolamento, introducendo norme più specifiche in materia di occupazione del suolo pubblico, tutela del decoro urbano, rumoristica e rispetto delle regole della convivenza civile;

3.2.2.2. Prevedere sanzioni più efficaci per le violazioni al regolamento, al fine di scoraggiare comportamenti scorretti.

3.2.3. Istituzione di un numero di pronto intervento dedicato:

3.2.3.3. Attivazione di un numero telefonico dedicato per le segnalazioni di situazioni di emergenza o di disturbo della quiete pubblica, operativo nelle ore di apertura degli uffici, per garantire una risposta immediata e coordinata da parte delle forze dell'ordine e dei servizi comunali.

3.2.4. Potenziamento della collaborazione con il Controllo di Vicinato: realizzazione di campagne di comunicazione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza del Controllo di Vicinato e per incentivare la partecipazione.

AREA 4. SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOVANI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1. Promozione dello sport e dell'attività fisica

4.1.1. A seguito della stipula di nuove convenzioni di affidamento degli impianti sportivi ai fini di un'efficace gestione, si svolgerà un'attività di monitoraggio dell'osservanza degli impegni contrattuali.

4.1.2. Giornate dello sport per dare visibilità alle realtà sportive del territorio e organizzazione di eventi in collaborazione con le associazioni sportive mirati alla diffusione giovanile dello sport e all'inclusività.

4.1.3. Si proseguirà il programma Gruppi di Cammino promosso da ATS Insubria mirato a

migliorare la salute della comunità, favorire la socializzazione e stimolare un comportamento attivo tra le diverse fasce della popolazione. Si introdurranno camminate in comuni limitrofi volte a scoprire il territorio e le sue bellezze naturali, storiche e artistiche.

4.1.4. Promuovere la cultura sportiva attraverso eventi formativi e convegni informativi sui benefici dello sport e sull'importanza di uno stile di vita attivo. In collaborazione con Asfarm si proseguirà con progetti di sport e benessere presso il Roseto.

4.1.5. Promozione dello sport, in particolare per gli adolescenti, attraverso iniziative in collaborazione con associazioni sportive e aggregative attive sul territorio comunale e contributi allo sport.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2. Valorizzazione cultura e tradizioni del territorio

4.2.1. Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e architettonico presenti sul territorio. Inoltre il Comune promuoverà la celebrazione di concittadini illustri, figure che hanno dato un contributo significativo alla cultura, all'arte, alla scienza o alla vita sociale della nostra comunità.

4.2.2. Attività culturali, dalla musica, alla letteratura, all'enogastronomia, con l'obiettivo di arricchire la vita culturale della nostra comunità, attrarre visitatori e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, anche attraverso accordi di collaborazione con associazioni del territorio e concessione contributi alle associazioni locali che si occupano di ricostruire la personalità storica e culturale del comune nonché di organizzare eventi e manifestazioni mirate al miglioramento della vivibilità del nostro comune e alla socializzazione tra cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3. Giovani

4.3.1. Allestimento di un'aula studio come spazio di apprendimento aperto a tutti, che favorisca la crescita intellettuale, la collaborazione tra giovani e la possibilità di accedere a risorse educative in modo gratuito e facilmente accessibile.

4.3.2. Promozione di attività ed eventi di associazioni giovanili del territorio.

4.3.3. Orientamento professionale: introdurre iniziative per aiutare i ragazzi a capire le diverse professioni disponibili e come intraprendere un percorso formativo che li conduca a queste carriere; iniziative utili allo sviluppo di competenze trasversali (come la comunicazione, la gestione del tempo, il problem-solving, il lavoro di squadra e l'adattabilità, che sono essenziali in qualsiasi carriera) e che possano fornire strumenti pratici (come la stesura di un curriculum, la preparazione a un colloquio di lavoro, o come affrontare la ricerca di stage e opportunità professionali).

AREA 5. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1. Puntuale ricognizione del bilancio

1.1.1. Implementare strumenti per l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tutte le tipologie di entrata del Comune:

1.1.1.1 Garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione: attraverso l'implementazione di sistemi di controllo più efficienti e l'adozione di strumenti informatici innovativi, si mira a ridurre al minimo l'evasione e l'elusione fiscale, incrementando così le entrate tributarie del Comune;

1.1.1.2 Recupero delle sanzioni: verrà attuato un piano di recupero crediti specifico per le sanzioni relative alle contravvenzioni al codice della strada, al fine di ottimizzare le entrate derivanti da questa voce di bilancio.

1.1.2 Analisi delle voci di spesa: Sarà effettuata un'analisi puntuale delle singole voci di spesa corrente, al fine di individuare eventuali inefficienze e sprechi. I risultati di questa analisi consentiranno di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, privilegiando le spese più produttive e riducendo quelle meno necessarie.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2. Implementazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e del funzionamento dell'ente

5.2.1. Analisi dei piani assunzionali e ottimizzazione dei servizi: verrà effettuata un'analisi accurata dei piani assunzionali al fine di ottimizzare l'utilizzo del personale e garantire un'adeguata copertura dei servizi. Si valuterà inoltre la possibilità di internalizzare il servizio tributi per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate.

5.2.2. Verifica e attualizzazione dei regolamenti: i regolamenti comunali verranno sottoposti a una revisione periodica, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto alla normativa vigente e di apportare le necessarie modifiche per semplificare le procedure amministrative e migliorare i servizi al cittadino.

AREA 6. INDUNO OLONA DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1. Amministrazione digitale

6.1.1. Digitalizzare i processi amministrativi per i cittadini da erogare via Sito Web e App (es. possibilità di svolgere online procedimenti).

6.1.2. Uniformare ed estendere i processi di pagamento on-line (es. uniformare i vari pagamenti dei servizi ed usare PagoPA dove possibile)

6.1.3. Digitalizzare la gestione del patrimonio comunale (es. Utilizzare programmi per conciliare il bilancio con le informazioni relative al patrimonio del comune)

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2. Comuni aperti

6.2.1. Comunicazione costante con il cittadino via Sito Web, APP e Social.

6.2.2. Servizio Notifica al cittadino via canali Whatsapp

6.2.3. Servizio di apertura e gestione segnalazioni del cittadino (es. segnalazioni strutturate per problemi al manto stradale, illuminazione delle strade, raccolta rifiuti etc)

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3. Smart City

6.3.1. Servizi Wi-Fi sicuri e gratuiti presso le aree di ritrovo e per eventi.

6.3.2. Servizi di Totem e Bacheche digitali in punti strategici del paese.

6.3.3. Servizi di Video Sorveglianza Evoluti per controllo e prevenzione.

6.3.4. Servizi di Illuminazione Evoluti per strade, parchi, aree eventi.

5.2 Analisi delle risorse

Il bilancio di previsione finanziario viene predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato ed è un bilancio sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Con riferimento alle entrate di bilancio, valgono le seguenti assunzioni nell'arco del triennio:

- 1** Il DUP è predisposto sulla scorta delle norme introdotte dalla legge di bilancio 2026 e precedenti;
- 2** Le aliquote IMU e Addizionale vengono confermate nelle aliquote dell'anno precedente;
- 3** Si prevede per la distribuzione del gas la forma di gestione vigente. La concessione con 21 Rete Gas è scaduta al 31/12/2022. Per l'indizione della nuova gara di distribuzione del gas Induno Olona fa parte dell'ATEM Varese 1 Nord, con la Provincia di Varese come stazione appaltante. Riguardo alla gara non ci sono aggiornamenti alla data di stesura del documento;
- 4** Il gettito frontalieri è stimato in € 1.220.000,00 nell'annualità 2026 ed € 1.300.000,00 nelle successive annualità con un utilizzo previsto per il 50% a finanziamento delle spese correnti e per il 50% ad investimenti;
- 5** Si evidenziano contabilmente le poste derivanti dagli strumenti urbanistici sulla scorta delle convenzioni sottoscritte (Solai e Travi);
- 6** Si prevedono proventi da alienazioni per € 524.000,00;
- 7** I proventi per permessi a costruire vengono utilizzati secondo le disposizioni vigenti ed introdotte dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016;
- 8** Si esclude il ricorso a fonti di finanziamento oneroso (mutui).

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2027-2029, per la parte entrata, sono sintetizzate nella tabella che segue:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO							
Utilizzo Avanzo di amministrazione	2.122.852,97	584.992,04	137.836,99	26.526,38			
Fondo pluriennale vincolato	3.096.464,85	3.241.111,39	972.008,79	169.174,89			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.029.962,85	5.428.529,67	5.141.542,81	5.315.032,41	5.264.832,41	5.319.832,41	5.319.832,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	421.026,30	484.408,53	690.426,78	631.304,20	617.776,41	596.625,41	596.625,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.744.962,68	1.338.008,04	1.343.062,75	1.716.928,00	1.667.863,23	1.683.863,23	1.683.863,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.016.019,04	1.783.661,35	2.682.310,69	2.652.698,18	2.542.540,23	1.910.000,00	1.910.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	-			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			-	-			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.303.236,11	1.152.917,78	3.451.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00
TOTALE ENTRATE	15.734.524,80	14.013.628,80	14.918.188,81	14.232.664,06	13.814.012,28	13.231.321,05	13.231.321,05
Disavanzo Amministrazione							
Titolo 1 - Spese correnti	6.906.191,16	6.968.600,24	8.271.720,65	7.949.790,99	7.960.728,41	8.001.266,23	8.001.266,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.212.924,84	2.604.581,54	3.529.383,00	2.272.473,07	1.887.540,23	1.255.000,00	1.255.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			-				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	459.842,37	384.607,14	233.900,00	289.400,00	244.743,64	254.054,82	254.054,82
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.303.236,11	1.152.917,78	3.451.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00
Fondo pluriennale vincolato	3.241.111,39	2.448.389,79		169.174,89			
TOTALE SPESE	14.123.305,87	13.559.096,49	15.986.003,65	14.232.664,06	13.814.012,28	13.231.321,05	13.231.321,05

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni iscritte in bilancio vengono riportate nella tabella che segue e sono state predisposte a parità di aliquote 2025.

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Tributi	4.317.104,00	4.266.904,00	4.321.904,00	4.321.904,00
Fondi perequativi	1.010.608,34	997.928,41	997.928,41	997.928,41

Totale	5.327.712,34	5.264.832,41	5.319.832,41	5.319.832,41
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757). Il decreto del MEF del 7/7/2023, pubblicato in G.U. n. 172 del 25-7-2023, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato approvato l'Allegato A, in sostituzione del precedente approvato con decreto 7 luglio 2023, e dal 2025 entra definitivamente in vigore l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) esclusivamente tramite l'elaborazione del Prospetto digitale di cui al decreto 7 luglio 2023 del ministero dell'Economia e delle Finanze (articolo 3).

Sulla base del prospetto di cui sopra, le aliquote IMU 2026 risultano le seguenti:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1%

Le previsioni di entrata sono state formulate a parità di aliquote, tenendo conto che, dal 1°

gennaio 2022 vi è l'esenzione dell'IMU per i c.d. immobili merce e tenendo conto dell'andamento degli incassi registrati.

Il Regolamento della nuova IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2022.

Il gettito annuo iscritto in bilancio ammonta come dal seguente prospetto:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2026	2027	2028	2029		
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
IMU	1.750.000,00	1.785.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00		
IMU/ICI da attività di accertamento	320.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00		
TOTALE IMU/ICI	2.070.000,00	1.955.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00		

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 320.000,00 e la previsione è stata determinata sulla base delle risultanze delle attività di recupero in corso. La previsione trova accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come risulta dalla tabella che segue:

	ANNO	ANNO	ANNO
	2026	2027	2028
RECUPERO ICI	0	0	0
RECUPERO IMU	320.000	170.000	170.000
ACCANTONAMENTO A FCDDE	16.160	8.585	8.585

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il comma 750 della Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), in seguito all'applicazione a regime dei tre scaglioni di reddito Irpef vigenti nel 2024, ha stabilito che i Comuni possono modificare con propria deliberazione gli scaglioni di reddito e le aliquote dell'addizionale comunale Irpef riferite all'anno 2025 entro il 15 aprile 2025, al fine di garantire la coerenza con la disciplina nazionale. Il Comune di Induno Olona ha previsto un'aliquota unica con fascia di esenzione.

Per il triennio 2026/2028 sono confermate le aliquote per l'anno 2025 e il gettito previsto è pari ad € 1.005.000,00 per l'intero triennio.

- Aliquota base → 0,75%
- Soglia di esenzione: € 15.000,00

ENTRATE	2026	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2027	2028	2029
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.040.000,00	1.090.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00

La previsione iscritta in bilancio per competenza è stata calcolata sulla scorta della procedura di calcolo messa a disposizione sul Portale per il Federalismo Fiscale da parte del MEF e di quanto previsto dal principio contabile.

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, si ricorda che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 443/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La regolazione di ARERA ha determinato quindi una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, considerato che, mentre fino al 2019 i costi del Pef erano determinati su base previsionale, dal 2020 con il nuovo metodo tariffario ARERA (MTR) i costi sono calcolati sulla base dei dati di bilancio del gestore e del Comune di due anni precedenti (a-2) rispetto all'anno di riferimento.

Dopo il primo periodo regolatorio (2020-2021), l'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).

Con l'MTR-2 viene confermata l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 del limite di crescita delle tariffe ma allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025 e la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti.

Con la delibera di ARERA 389/2023 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21) e adeguandolo anche per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla

raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio.

Con la determinazione n. 1/2023 del 6 novembre 2023 ARERA ha poi approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif.

L'Ente ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del PEF 2024/2025 con Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 25.06.2024. Le attuali previsioni sono state formulate sulla base dell'aggiornamento biennale del PEF 2022/2025 e risultano pari ad € 1.173.205,00 per l'intero triennio. Sono inoltre previste entrate da recupero evasione TARI per l'importo di € 30.000,00 (previsione per cassa relativa alla riscossione di annualità pregresse TARI stralciate dal conto del bilancio).

La nuova revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029, è in fase di definizione da parte di ARERA (l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con l'obiettivo di promuovere una maggiore qualità del servizio e un'ampia applicazione dell'innovazione nel settore. Il nuovo PEF dovrà tenere conto anche del nuovo bando-tipo per l'affidamento del servizio rifiuti, operativo dal 2026, e del Programma nazionale di gestione rifiuti.

Rispetto al termine per l'approvazione delle tariffe TARI, si ricorda che l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto che "....A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...".

Il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti, all'art. 43, comma 11 nel novellare l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha inoltre previsto di poter approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva oltre il termine del 30 aprile di ciascun anno, nel caso in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile.

ENTRATE	2026	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2027	2028	2029
TARI	1.183.482,00	1.183.603,00	1.183.603,00	1.183.603,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce, nella sua componente cosiddetta tradizionale - alimentata con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni - il canale attraverso il quale le risorse del comparto comunale sono distribuite sulla base di criteri compensativi, vale a dire rispetto all'allocazione storica delle risorse e, a partire dal 2015, anche sulla base di criteri perequativi, come differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Con il D.L. n. 50/2017, il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato stabilizzato all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per gli anni dal 2018 al 2021, con la previsione di un apposito accantonamento, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis) della legge n. 232/2016).

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali di circa 215 milioni per il 2021 (per gli anni successivi gli incrementi sono anche maggiori) e la Legge di Bilancio 2022 è intervenuta a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

La legge di bilancio 2023 ha incrementato di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

La legge di bilancio 2024 ha infine previsto la rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501), recependo le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. Il comma 495 della Legge di bilancio 2024 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sociali – asili nido – trasporto alunni disabili, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

La legge di bilancio 2025 all'art. 1, comma 753 prevede la modifica del comma 448 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e, nello specifico:

- incremento dotazione complessiva FSC dal 2026. Modifica del comma 449, lettera d-quater), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:
- incremento quota FSC destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC. Modifica del comma 449, lettera d-duodecies), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:
- a decorrere dall'anno 2030, le assegnazioni in favore di ciascun comune, come risultanti dalle lettere da a) a d-undecies) del comma 449, sono ridotte a euro 4.014.252,00 (da 75.996.252 a 71.982.000) per effetto dell'art. 19, comma 8, lettera f) del D.L. n. 124/2023 (per il finanziamento delle misure di potenziamento amministrativo dei comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, introdotte dall'art. 19 del D.L. n. 124/2023).

La legge di bilancio 2025 prevede inoltre all'art. 1, comma 754:

- l'istituzione di un fondo di 56 milioni di euro per l'anno 2025 per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC, destinato ai comuni delle RSO, rinviando la definizione dei comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse, ad apposito D.M. da emanare entro il 30 gennaio 2025.

Il Fondo di Solidarietà è pari ad € 1.010.608,34 (importo assegnato) sulla base dei dati disponibili sul sito del Ministero.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Trasferimenti correnti	631.304,20	617.776,41	596.625,41	596.625,41
Totale	631.304,20	617.776,41	596.625,41	596.625,41

Rispetto all'andamento dei trasferimenti correnti, si riscontra che dal 2025 viene iscritto al titolo 2 dell'entrata il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi (che assorbe – come detto sopra – le ex componenti del FSC). Nel triennio 2027-2029 lo scostamento è invece correlato ai trasferimenti del Distretto del Commercio (contributo regionale e trasferimenti da Comuni) previsti esclusivamente nella prima annualità di bilancio.

• TRASFERIMENTI DALLO STATO

Gli importi stanziati in bilancio comprendono i trasferimenti consolidati, determinati sulla base delle assegnazioni 2024, relativi a:

- Trasferimento compensativo IMU (art. 3, DL 102/13 e DM 20.06.14);
- Trasferimento compensativo IMU, TARI e TASI cittadini residenti all'estero ed iscritti all'AIRE;
- Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 comma 3 DPCM 10.03.2017);

- Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale Irpef.

Dall'esercizio 2025 viene inoltre iscritto tra i trasferimenti correnti il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi, nelle sue componenti Sviluppo servizi sociali (€ 60.361,85), potenziamento Asili nido (€ 92.017,48) e Trasporto alunni disabili (€ 8.778,09).

La previsione comprende inoltre il Contributo Statale per l'incremento delle indennità degli amministratori, iscritto secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30 maggio 2022, in misura pari ad € 56.949,74.

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Le entrate derivanti da contributi della Regione riguardano gli ordinari trasferimenti in ambito sociale e la quota residua del contributo regionale per il Distretto del Commercio, assegnato al Comune di Induno Olona con DDUO n. 17508 del 30.11.2022, iscritto in parte corrente per € 9.473,68 (in aggiunta alle quote di avanzo vincolato).

Nel dettaglio, i contributi in ambito sociale previsti in bilancio afferiscono:

- il fondo regionale destinato al trasporto ed assistenza utenti disabili (ex contributo provinciale);
- il fondo regionale per il finanziamento della misura nidi gratis;
- il fondo regionale finalizzato al sistema integrato educazione ed istruzione;

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI**

Questo Ente partecipa alla gestione associata del Piano di Zona gestito dalla CM Piambello (Ente Capofila). I trasferimenti inerenti il servizio sociale previsti in bilancio sono relativi al riparto di quote gestite direttamente dall'ufficio di piano e risorse distribuite dalla Regione Lombardia.

3 Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.223.710,00	1.296.068,23	1.312.068,23	1.312.068,23
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.500,00	135.500,00	135.500,00	135.500,00

Interessi attivi	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00
Altre entrate da redditi da capitale	140,00	140,00	140,00	140,00
Rimborsi e altre entrate correnti	375.928,00	234.505,00	234.505,00	234.505,00
Totale	1.716.928,00	1.667.863,23	1.683.863,23	1.683.863,23

Proventi dei servizi pubblici

- Servizi a domanda individuale

L'ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale. I tassi di copertura e le tariffe derivanti vengono previste sulla scorta degli indirizzi generali esplicitati in precedenza.

	ENTRATA		SPESA
ASILO NIDO	191.000,00	ASILO NIDO	192.866,00
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	110.000,00	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	233.000,00
UTILIZZO BENI DELL'ENTE	500,00	UTILIZZO BENI DELL'ENTE	3.585,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	23.000,00	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	405.000,00
SERVIZI CIMITERIALI	34.000,00	SERVIZI CIMITERIALI	35.500,00
TOTALE ENTRATE	358.500,00	TOTALE SPESA	869.951,00
COPERTURA COMPLESSIVA DEI COSTI	41,21		

- Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Il servizio idrico è gestito tramite concessione alla società LeReti Spa, parte del gruppo Acinque (ex ACSM-AGAM Spa).

Nel corso dell'anno 2021 si è completato il trasferimento della gestione della fognatura e depurazione alla Società partecipata Alfa Srl e pertanto non risultano più contabilizzate nel bilancio dell'ente le poste relative al servizio depurazione.

- Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

In questa sezione si contano le entrate derivanti dal canone unico patrimoniale, le concessioni cimiteriali e i canoni di locazione degli immobili previsti nelle misure dei contratti sottoscritti.

Le principali voci risultano le seguenti:

Tipo di provento	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Concessioni cimiteriali	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Fitti reali di fabbricati	26.500	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Canone unico patrimoniale (messaggi pubblicitari)	170.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

Canone unico patrimoniale (occupazione suolo pubblico)	25.000	35.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi gestione distribuzione gas	87.810,00	94.000,00	100.000,00	100.000,00

Canone Unico Patrimoniale

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha previsto all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La legge di bilancio 2021 ha inoltre modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per occupazione del sottosuolo con cavi, condutture ecc., modificandone anche le relative tariffe e la Legge di Bilancio 2025 è intervenuta in materia di determinazione delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera 17 del 28 luglio 2021; lo stesso è stato aggiornato con alcune modifiche e integrazioni approvate con delibera di Consiglio 19 del 17/07/2023.

La previsione di gettito, come evidenziato sopra, è pari ad € 170.000,00 per la componente relativa ai messaggi pubblicitari ed € 25.000,00 per le occupazioni di suolo pubblico.

* Altri proventi

Tipo di provento	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi (giacenze/mora)	700,00	700,00	700,00	700,00
Altre entrate da redditi di capitale	100,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	221.758,60	186.908,60	186.908,60	186.908,60

In merito alla previsione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 90.000,00 per le annualità 2027-2029, si precisa che la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento della gestione degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità (per € 31.540,19) a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

4 Entrata in conto capitale

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.601.592,07	1.220.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	574.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate in conto capitale	834.742,11	977.540,23	345.000,00	345.000,00
Totale	3.010.334,18	2.247.540,23	1.695.000,00	1.695.000,00

Le entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente risultano le seguenti:

	2027	2028	2029
RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4021173)	1.220.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE (cap. 4051239)	330.000,00	330.000,00	330.000,00
TOTALE	1.550.000,00	1.630.000,00	1.630.000,00
Ristorni applicati alla PARTE CORRENTE	390.000,00	470.000,00	500.000,00
Permessi di costruire applicati PARTE CORRENTE	220.000,00	220.000,00	190.000,00
Totale PARTE CORRENTE	610.000,00	690.000,00	690.000,00
RISTORNO FRONTALIERI (cap. 4021173)_TIT. 2	830.000,00	830.000,00	800.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE (cap. 4051239)_TIT. 2	110.000,00	110.000,00	140.000,00
Totale CONTO CAPITALE	940.000,00	940.000,00	940.000,00

- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privatibile

I contributi iscritti in bilancio si riferiscono principalmente al rimborso da frontalieri, applicabile alla parte corrente del bilancio sino alla misura pari al 50%. La previsione è pari rispettivamente ad € 1.220.000,00 nell'annualità 2027 ed € 1.300.000,00 nelle successive. La previsione è stata formulata in una logica di prudenza tenuto conto che nel 2026 vi sarà un nuovo accordo.

L

- ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono previste entrate da alienazioni per 50.000,00 €

- ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

- ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto secondo l'andamento storico e tenuto conto dell'adeguamento Istat 2025. Nell'esercizio 2024 i contributi per permessi di costruire sono stati pari ad € 301.779,39.

Rispetto all'utilizzo, si riscontra che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al

risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Rimangono comunque finanziate al titolo II le quote vincolate stabilite dalla legge (barriere architettoniche e opere di culto).

La quota dei permessi di costruire applicata alla parte corrente del bilancio è pari ad € 220.000,00 nelle annualità 2027 e 2028 ed € 190.000,00 nell'annualità 2029.

- ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE a scomputo

E' prevista l'entrata da permessi di costruire a scomputo relativi al Piano Integrato d'Intervento Comparto Solai e Travi. L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari ad € 1.102.282,34, iscritto nell'annualità 2026 per € 469.742,11 e nell'annualità 2027 per € 632.540,23.

- MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, sono previste in euro 15.000,00 per l'intero triennio.

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione prestiti

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Entrate per partite di giro	2.701.000,00	2.701.000,00	2.701.000,00	2.701.000,00
Entrate per conto terzi	520.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Totale	3.221.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00	3.221.000,00

5.3 Analisi della spesa

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie per ciascun programma all'interno delle missioni sulla base delle previsioni di bilancio 2027-2029.

Per quanto concerne le risorse umane occorre fare riferimento al personale assegnato ai settori dell'Ente competenti per gli specifici obiettivi.

Per quanto concerne le dotazioni strumentali si rimanda all'inventario dell'Ente.

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2027					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.522.379,60	945.540,23	0,00	0,00	3.467.919,83
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	243.868,00	10.000,00	0,00	0,00	253.868,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.313.282,04	0,00	0,00	0,00	1.313.282,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	298.695,00	10.000,00	0,00	0,00	308.695,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	142.200,00	50.000,00	0,00	0,00	192.200,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.012,00	25.000,00	0,00	0,00	143.012,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.472.465,00	0,00	0,00	0,00	1.472.465,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	290.650,00	817.000,00	0,00	0,00	1.107.650,00
11 Soccorso civile	7.777,00	0,00	0,00	0,00	7.777,00

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	837.730,00	15.000,00	0,00	0,00	852.730,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.500,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	25.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	462.676,09	0,00	0,00	0,00	462.676,09
50 Debito pubblico	215.493,68	0,00	0,00	244.743,64	460.237,32
Totale	7.960.728,41	1.887.540,23	0,00	244.743,64	10.093.012,28

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro			Totale	
99 Servizi per conto terzi	3.221.000,00			3.221.000,00	
Totale	3.221.000,00			3.221.000,00	
Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2028</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.517.779,60	313.000,00	0,00	0,00	2.830.779,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	245.168,00	10.000,00	0,00	0,00	255.168,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.358.282,04	0,00	0,00	0,00	1.358.282,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	290.695,00	10.000,00	0,00	0,00	300.695,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	142.200,00	50.000,00	0,00	0,00	192.200,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.012,00	25.000,00	0,00	0,00	143.012,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.472.465,00	0,00	0,00	0,00	1.472.465,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	290.650,00	817.000,00	0,00	0,00	1.107.650,00
11 Soccorso civile	7.777,00	0,00	0,00	0,00	7.777,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	837.730,00	15.000,00	0,00	0,00	852.730,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14 Sviluppo economico e competitività	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.500,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	25.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	478.825,09	0,00	0,00	0,00	478.825,09
50 Debito pubblico	206.182,50	0,00	0,00	254.054,82	460.237,32
Totale	8.001.266,23	1.255.000,00	0,00	254.054,82	9.510.321,05

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e			Totale	
99 Servizi per conto terzi	3.221.000,00			3.221.000,00	
Totale	3.221.000,00			3.221.000,00	
Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2029</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.517.779,60	313.000,00	0,00	0,00	2.830.779,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	245.168,00	10.000,00	0,00	0,00	255.168,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.358.282,04	0,00	0,00	0,00	1.358.282,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	290.695,00	10.000,00	0,00	0,00	300.695,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	142.200,00	50.000,00	0,00	0,00	192.200,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.012,00	25.000,00	0,00	0,00	143.012,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.472.465,00	0,00	0,00	0,00	1.472.465,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	290.650,00	817.000,00	0,00	0,00	1.107.650,00
11 Soccorso civile	7.777,00	0,00	0,00	0,00	7.777,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	837.730,00	15.000,00	0,00	0,00	852.730,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14 Sviluppo economico e competitività	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.500,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	25.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	478.825,09	0,00	0,00	0,00	478.825,09
50 Debito pubblico	206.182,50	0,00	0,00	254.054,82	460.237,32
Totale	8.001.266,23	1.255.000,00	0,00	254.054,82	9.510.321,05

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.221.000,00	3.221.000,00
Totale	3.221.000,00	3.221.000,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	228.856,00	0,00	407.952,59	228.856,00	0,00	228.856,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	228.856,00	0,00	407.952,59	228.856,00	0,00	228.856,00	0,00

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	332.761,00	0,00	531.745,16	332.661,00	0,00	332.661,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	332.761,00	0,00	531.745,16	332.661,00	0,00	332.661,00	0,00

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica,

finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	155.086,00	0,00	294.529,14	155.086,00	0,00	155.086,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	155.086,00	0,00	294.529,14	155.086,00	0,00	155.086,00	0,00

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	210.596,00	0,00	345.251,26	210.596,00	0,00	210.596,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.596,00	0,00	345.251,26	210.596,00	0,00	210.596,00	0,00

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	251.652,00	0,00	478.240,27	247.152,00	0,00	247.152,00	0,00
Spese in conto capi- tale	887.540,23	0,00	1.236.918, 25	255.000,00	0,00	255.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.139.192,23	0,00	1.715.158, 52	502.152,00	0,00	502.152,00	0,00

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	293.072,00	0,00	469.425,44	293.072,00	0,00	293.072,00	0,00
Spese in conto capi- tale	33.000,00	0,00	90.082,52	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	326.072,00	0,00	559.507,96	326.072,00	0,00	326.072,00	0,00

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	210.353,00	0,00	293.096,45	210.353,00	0,00	210.353,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.353,00	0,00	293.096,45	210.353,00	0,00	210.353,00	0,00

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	158.510,00	0,00	216.208,81	158.510,00	0,00	158.510,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	13.370,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	158.510,00	0,00	229.579,25	158.510,00	0,00	158.510,00	0,00

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	506.333,60	0,00	1.027.061, 81	506.333,60	0,00	506.333,60	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	506.333,60	0,00	1.027.061, 81	506.333,60	0,00	506.333,60	0,00

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	175.160,00	0,00	264.640,47	175.160,00	0,00	175.160,00	0,00
Spese in conto capi- tale	25.000,00	0,00	78.112,21	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.160,00	0,00	342.752,68	200.160,00	0,00	200.160,00	0,00

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	243.868,00	0,00	378.654,12	245.168,00	0,00	245.168,00	0,00
Spese in conto capi- tale	10.000,00	0,00	10.298,90	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	253.868,00	0,00	388.953,02	255.168,00	0,00	255.168,00	0,00

Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	184.000,00	0,00	205.231,99	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	184.000,00	0,00	205.231,99	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	171.000,00	0,00	305.186,30	171.000,00	0,00	171.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	8.776,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	171.000,00	0,00	313.962,89	171.000,00	0,00	171.000,00	0,00

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	918.782,04	0,00	1.256.806, 05	968.782,04	0,00	968.782,04	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	918.782,04	0,00	1.256.806, 05	968.782,04	0,00	968.782,04	0,00

Missione – Programma 0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	39.500,00	0,00	81.160,00	39.500,00	0,00	39.500,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.500,00	0,00	81.160,00	39.500,00	0,00	39.500,00	0,00

**Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali -
Valorizzazione dei beni di interesse**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	298.695,00	0,00	412.389,81	290.695,00	0,00	290.695,00	0,00
Spese in conto capi- tale	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	308.695,00	0,00	422.389,81	300.695,00	0,00	300.695,00	0,00

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	130.200,00	0,00	218.835,12	130.200,00	0,00	130.200,00	0,00
Spese in conto capi- tale	50.000,00	0,00	57.886,49	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	180.200,00	0,00	276.721,61	180.200,00	0,00	180.200,00	0,00

Missione – Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	12.000,00	0,00	12.150,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.000,00	0,00	12.150,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00

Missione – Programma 0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	3.000,00	0,00	5.961,40	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	0,00	5.961,40	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	118.012,00	0,00	365.509,18	118.012,00	0,00	118.012,00	0,00
Spese in conto capi- tale	25.000,00	0,00	54.526,98	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	143.012,00	0,00	420.036,16	143.012,00	0,00	143.012,00	0,00

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambiente

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	262.500,00	0,00	436.905,81	262.500,00	0,00	262.500,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	262.500,00	0,00	436.905,81	262.500,00	0,00	262.500,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	1.205.665,00	0,00	1.954.007, 01	1.205.665,00	0,00	1.205.665,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	1.987,11	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.205.665,00	0,00	1.955.994, 12	1.205.665,00	0,00	1.205.665,00	0,00

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	4.300,00	0,00	6.323,35	4.300,00	0,00	4.300,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.300,00	0,00	6.323,35	4.300,00	0,00	4.300,00	0,00

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese correnti	290.650,00	0,00	794.831,34	290.650,00	0,00	290.650,00	0,00
Spese in conto capitale	817.000,00	0,00	1.364.382,43	817.000,00	0,00	817.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.107.650,00	0,00	2.159.213,77	1.107.650,00	0,00	1.107.650,00	0,00

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	7.777,00	0,00	12.229,98	7.777,00	0,00	7.777,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.777,00	0,00	12.229,98	7.777,00	0,00	7.777,00	0,00

Missione – Programma 1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	350.660,00	0,00	405.663,76	350.660,00	0,00	350.660,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	18.035,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.660,00	0,00	423.699,39	350.660,00	0,00	350.660,00	0,00

Missione – Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	162.000,00	0,00	237.736,18	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	162.000,00	0,00	237.736,18	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00

Missione – Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	100.000,00	0,00	123.633,19	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	123.633,19	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

Missione – Programma 1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese correnti	81.500,00	0,00	120.133,01	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	81.500,00	0,00	120.133,01	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00

Missione – Programma 1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per le famiglie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per il diritto alla casa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	4.000,00	0,00	11.529,21	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	0,00	11.529,21	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	72.370,00	0,00	127.243,38	72.370,00	0,00	72.370,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	72.370,00	0,00	127.243,38	72.370,00	0,00	72.370,00	0,00

Missione – Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	67.200,00	0,00	127.692,55	67.200,00	0,00	67.200,00	0,00
Spese in conto capi- tale	15.000,00	0,00	21.880,82	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	82.200,00	0,00	149.573,37	82.200,00	0,00	82.200,00	0,00

Missione – Programma 1211: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	133.375,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	133.375,16	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1307: Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	6.500,00	0,00	26.000,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.500,00	0,00	26.000,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00

Missione – Programma 1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	6.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	306.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00

Missione – Programma 1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00

Missione – Programma 1701: Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese in conto capi- tale	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	52.515,24	0,00	0,00	48.664,24	0,00	48.664,24	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	52.515,24	0,00	0,00	48.664,24	0,00	48.664,24	0,00

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	300.722,85	0,00	0,00	300.722,85	0,00	300.722,85	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.722,85	0,00	0,00	300.722,85	0,00	300.722,85	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	109.438,00	0,00	109.438,00	129.438,00	0,00	129.438,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	109.438,00	0,00	109.438,00	129.438,00	0,00	129.438,00	0,00

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	215.493,68	0,00	215.493,68	206.182,50	0,00	206.182,50	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	215.493,68	0,00	215.493,68	206.182,50	0,00	206.182,50	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	244.743,64	0,00	244.743,64	254.054,82	0,00	254.054,82	0,00
Totale	244.743,64	0,00	244.743,64	254.054,82	0,00	254.054,82	0,00

Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2029	di cui Fondo
Spese cor- renti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura An- ticipazioni	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Cassa 2027	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2029	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Par- tite di Giro	3.221.000,00	0,00	3.883.504, 30	3.221.000,00	0,00	3.221.000,00	0,00
Totale	3.221.000,00	0,00	3.883.504, 30	3.221.000,00	0,00	3.221.000,00	0,00

Spese di investimento

Di seguito la tabella riepilogativa delle spese di investimento e le tabelle relative al finanziamento del titolo II.

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	2027	2028	2029
20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	50.000,00 €	50.000,00 €	398.000,00 €
20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	195.000,00 €	195.000,00 €	195.000,00 €
20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	33.000,00 €	33.000,00 €	33.000,00 €
20201062000	INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	- €	- €	- €
20201081100	PNRR - Misura 1.4.3 - App IO - CUP: B71F24000250006	- €	- €	- €
20201081120	PNRR - Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali SEND - CUP B71F22005210006	- €	- €	- €
20201081130	PNRR - Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - COMUNI CUP: B71F24000240001	- €	- €	- €

20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00 €	10.000,00 €	9.000,00 €
20205051309	STRUTTURA POLIFUNZIONALE PRESSO CENTRO SPORTIVO LUIGI GANNA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	632.540,23 €	€	- €
20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
20209051304	REALIZZAZ.AREA A VERDE ATTREZZATO VIA CAMPAGNA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20209051305	INTERVENTI DI INVARIANZA IDRAULICA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20209051306	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI BONIFICA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	200.000,00 €	200.000,00 €	250.000,00 €
20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	472.000,00 €	472.000,00 €	- €
20210051255	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PIFFARETTI (distretto commercio)	- €	- €	- €
20210051300	REALIZZAZIONE PARCHEGGI VIA JAMORETTI (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051301	REALIZZAZ.PARCHEGGI E VERDE VIA BIDINO (OP. SCOMP. SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051302	LAVORI DI ALLARGAMENTO VIA CAMPAGNA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20210051303	LAVORI DI ALLARGAMENTO VIA BIDINO (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	- €	- €	- €
20212091020	COMPLETAMENTO CIMITERO	- €	- €	- €
20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	15.000,00 €	15.000,00 €	90.000,00 €
		1.637.540,23	1.005.000,00	1.005.000,00

Spese di investimento 2027

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2027	Importo	Fonte finanziamento
2027	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	50.000,00 €	35.000,00 € 15.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239) Alienazioni (cap. 4040990)
2027	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	195.000,00 €	195.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	33.000,00 €	33.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2027	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2027	20205051309	STRUTTURA POLIFUNZIONALE PRESSO CENTRO SPORTIVO LUIGI GANNA (OP. SCOMPUTO SOLAI E TRAVI)	632.540,23 €	632.540,23 €	Permessi di costruire per opere a scomputo (cap.4051266)
2027	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	20.000,00 €	20.000,00 €	Alienazioni (cap. 4040990)
2027	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	200.000,00 €	153.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				15.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				32.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2027	20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	472.000,00 €	472.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2027	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	15.0000,00	15.000,00	Alienazioni (cap. 4040990)
			1.637.540,23	1.637.540,23	

Spese di investimento 2028

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2028	Importo	Fonte finanziamento
2028	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	50.000,00 €	35.000,00 € 15.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239) Alienazioni (cap.4040990)
2028	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	195.000,00 €	195.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	33.000,00 €	33.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2028	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2028	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	20.000,00 €	20.000,00 €	Alienazioni (cap. 4040990)
2028	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	200.000,00 €	153.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				15.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				32.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2028	20210051041	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI /VIA PORRO	472.000,00 €	472.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2028	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	15.0000,00	15.000,00	Alienazioni (cap. 4040990)
			1.005.000,00	1.005.000,00	

Spese di investimento 2029

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2029	Importo	Fonte finanziamento
2029	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	398.000,00 €	35.000,00 € 15.000,00 € 348.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239) Alienazioni (cap 4040990) Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2029	20201051018	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	195.000,00 €	195.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2029	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	33.000,00 €	33.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2029	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2029	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	9.000,00 €	9.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2029	20208011042	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO	20.000,00 €	20.000,00 €	Alienazioni (cap. 4040990)
2029	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	250.000,00 €	203.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				15.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				32.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2029	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	90.0000,00	15.000,00 44.000,00 31.000,00	Alienazioni (cap. 4040990) Ristorno Frontalieri (cap. 4021173) Permessi di costruire (cap. 4051239)
			1.005.000,00	1.005.000,00	

Indebitamento

Nel corso del 2015, con delibera del Consiglio Comunale n. 45 si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 30.06.2040.

Nel corso del 2020, con delibera della Giunta Comunale n. 52 del si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 31/12/2043 con le variazioni di tasso indicate.

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4350866/00	Fisso	56.209,68	3,724	1.972,36	925,73	1.046,63	3,642	140,52	1.023,58	1.810,30	24	31/12/2043
2	4367994/00	Fisso	17.281,27	3,724	606,39	286,61	321,78	3,642	43,2	314,69	556,56	24	31/12/2043
3	4371827/00	Fisso	69.670,96	3,724	2.444,70	1.147,43	1.297,27	3,642	174,18	1.268,71	2.243,84	24	31/12/2043
4	4372329/00	Fisso	131.192,36	3,724	4.603,44	2.160,64	2.442,80	3,642	327,98	2.389,01	4.225,21	24	31/12/2043
5	4375346/00	Fisso	20.232,41	3,724	709,94	333,21	376,73	3,642	50,58	368,43	651,61	24	31/12/2043
6	4435340/00	Fisso	131.542,94	3,905	4.691,71	2.123,33	2.568,38	3,797	328,86	2.497,34	4.302,41	24	31/12/2043
7	4435341/00	Fisso	51.242,41	3,905	1.827,65	827,14	1.000,51	3,797	128,11	972,84	1.676,00	24	31/12/2043
8	4435371/00	Fisso	103.607,51	3,527	3.571,00	1.743,88	1.827,12	3,474	259,02	1.799,66	3.281,03	24	31/12/2043
9	4456708/00	Fisso	20.375,64	3,865	724,12	330,36	393,76	3,762	50,94	383,27	664,12	24	31/12/2043
10	4469700/00	Fisso	50.584,31	3,709	1.772,56	834,47	938,09	3,629	126,46	917,85	1.627,01	24	31/12/2043
11	4470009/00	Fisso	155.836,15	3,625	5.419,29	2.594,76	2.824,53	3,557	389,59	2.771,55	4.976,35	24	31/12/2043
12	4474389/00	Fisso	81.281,94	3,464	2.785,43	1.377,63	1.407,80	3,42	203,2	1.389,92	2.560,04	24	31/12/2043
13	4474390/00	Fisso	225.458,02	3,669	7.871,82	3.735,79	4.136,03	3,595	563,65	4.052,61	7.227,08	24	31/12/2043
14	4474392/00	Fisso	103.143,11	3,482	3.540,41	1.744,69	1.795,72	3,435	257,86	1.771,48	3.253,50	24	31/12/2043
15	4474432/00	Fisso	103.560,35	3,522	3.567,74	1.744,04	1.823,70	3,47	258,9	1.796,77	3.278,21	24	31/12/2043
16	4474438/00	Fisso	161.903,78	3,424	5.527,95	2.756,16	2.771,79	3,386	404,76	2.741,03	5.081,81	24	31/12/2043
17	4474659/00	Fisso	112.729,02	3,669	3.935,91	1.867,90	2.068,01	3,595	281,82	2.026,30	3.613,54	24	31/12/2043
18	4490991/00	Fisso	230.419,77	3,936	8.241,23	3.706,57	4.534,66	3,823	576,05	4.404,47	7.555,87	24	31/12/2043
19	4493594/00	Fisso	30.924,75	3,936	1.106,06	497,46	608,6	3,823	77,31	591,13	1.014,08	24	31/12/2043
20	4497226/00	Fisso	20.992,58	3,801	741,76	342,8	398,96	3,708	52,48	389,2	680,56	24	31/12/2043
21	4497643/00	Fisso	149.916,29	3,798	5.295,75	2.448,84	2.846,91	3,705	374,79	2.777,20	4.858,70	24	31/12/2043
22	4503984/00	Fisso	78.162,00	4,099	2.836,61	1.234,68	1.601,93	3,963	195,41	1.548,78	2.598,77	24	31/12/2043
23	4504046/00	Fisso	97.702,52	4,099	3.545,76	1.543,35	2.002,41	3,963	244,26	1.935,98	3.248,46	24	31/12/2043
24	4506343/00	Fisso	107.472,78	4,099	3.900,33	1.697,68	2.202,65	3,963	268,68	2.129,57	3.573,31	24	31/12/2043
25	4507899/00	Fisso	70.898,28	4,313	2.622,32	1.093,40	1.528,92	4,146	177,25	1.469,72	2.399,95	24	31/12/2043
26	4508963/00	Fisso	112.356,49	4,323	4.159,42	1.730,83	2.428,59	4,155	280,89	2.334,21	3.806,68	24	31/12/2043
27	4510131/00	Fisso	617.887,01	4,195	22.616,28	9.656,10	12.960,18	4,045	1.544,72	12.496,76	20.710,09	24	31/12/2043
28	4519658/00	Fisso	76.735,79	4,365	2.851,29	1.176,53	1.674,76	4,191	191,84	1.608,00	2.608,98	24	31/12/2043
29	4520837/00	Fisso	266.456,26	4,461	9.984,76	4.041,46	5.943,30	4,273	666,14	5.692,84	9.131,94	24	31/12/2043
30	4521056/00	Fisso	69.105,77	4,192	2.528,78	1.080,32	1.448,46	4,043	172,76	1.396,97	2.315,80	24	31/12/2043
31	4521125/00	Fisso	315.540,29	4,461	11.824,06	4.785,94	7.038,12	4,273	788,85	6.741,52	10.814,14	24	31/12/2043
32	4521259/00	Fisso	104.046,35	4,26	3.830,38	1.614,19	2.216,19	4,101	260,12	2.133,47	3.506,57	24	31/12/2043
33	4524639/00	Fisso	89.961,72	4,217	3.299,27	1.402,43	1.896,84	4,064	224,9	1.828,02	3.020,92	24	31/12/2043
34	4534155/00	Fisso	227.129,12	4,054	8.209,80	3.605,89	4.603,91	3,924	567,82	4.456,27	7.522,73	24	31/12/2043
35	4534793/00	Fisso	68.499,27	4,054	2.475,97	1.087,49	1.388,48	3,924	171,25	1.343,96	2.268,76	24	31/12/2043
36	4535871/00	Fisso	43.179,93	4,013	1.555,07	688,67	866,4	3,889	107,95	839,63	1.425,23	24	31/12/2043
37	4536389/00	Fisso	71.966,53	4,013	2.591,78	1.147,78	1.444,00	3,889	179,92	1.399,39	2.375,37	24	31/12/2043
38	4537928/00	Fisso	201.596,13	4,023	7.266,73	3.211,62	4.055,11	3,898	503,99	3.929,11	6.659,93	24	31/12/2043
39	4538675/00	Fisso	71.998,62	4,023	2.595,26	1.147,01	1.448,25	3,898	180	1.403,25	2.378,55	24	31/12/2043
40	4538678/00	Fisso	71.575,65	4,023	2.580,01	1.140,27	1.439,74	3,898	178,94	1.395,01	2.364,57	24	31/12/2043
41	4538681/00	Fisso	43.199,17	4,023	1.557,16	688,21	868,95	3,898	108	841,95	1.427,13	24	31/12/2043
42	4547611/00	Fisso	151.396,41	4,113	5.501,24	2.387,77	3.113,47	3,975	378,49	3.009,00	5.039,66	24	31/12/2043
43	4547674/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
44	4547833/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975	283,87	2.256,75	3.779,74	24	31/12/2043
45	4547834/00	Fisso	75.698,19	4,113	2.750,62	1.193,89	1.556,73	3,975	189,25	1.504,50	2.519,83	24	31/12/2043
46	4552820/00	Fisso	79.847,29	4,456	2.990,76	1.211,76	1.779,00	4,269	199,62	1.704,34	2.735,45	24	31/12/2043
47	4554089/00	Fisso	162.892,17	5,12	6.462,50	2.292,46	4.170,04	4,841	407,23	3.942,80	5.894,84	24	31/12/2043
48	4554226/00	Fisso	535.792,17	5,007	21.052,06	7.638,50	13.413,56	4,743	1.339,48	12.706,31	19.210,33	24	31/12/2043
49	6020203/00	Fisso	40.131,20	2,272	1.502,86	1.046,97	455,89	2,57	100,33	515,69	1.158,05	24	31/12/2043
50	6020219/00	Fisso	40.767,21	2,272	1.526,68	1.063,56	463,12	2,57	101,92	523,86	1.176,40	24	31/12/2043
51	6031886/00	Fisso	521.864,40	2,66	19.180,16	12.239,36	6.940,80	2,815	1.304,66	7.345,24	15.449,29	24	31/12/2043
52	6047142/00	Fisso	241.141,33	3,45	8.703,96	4.544,27	4.159,69	3,4	602,85	4.099,40	7.579,62	24	31/12/2043

Il residuo debito al 31.12.2025 ammonta ad euro 5.977.104,23. L'Ente rispetta i vincoli di indebitamento previsti dalla normativa.

Il costo dell'attuale indebitamento nel corso del triennio 2027-2029 ammonta a:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2024	6.309.864,42	108.822,96	121.904,72	230.727,68
31/12/2024	6.201.041,46	110.906,53	119.821,15	230.727,68
30/06/2025	6.090.134,93	113.030,70	117.696,98	230.727,68
31/12/2025	5.977.104,23	115.196,20	115.531,48	230.727,68
30/06/2026	5.861.908,03	114.294,88	113.323,78	227.618,66
31/12/2026	5.747.613,15	116.491,20	111.127,46	227.618,66
30/06/2027	5.631.121,95	118.730,33	108.888,33	227.618,66
31/12/2027	5.512.391,62	121.013,31	106.605,35	227.618,66
30/06/2028	5.391.378,31	123.340,87	104.277,79	227.618,66
31/12/2028	5.268.037,44	125.713,95	101.904,71	227.618,66
30/06/2029	5.142.323,49	128.133,41	99.485,25	227.618,66
31/12/2028	5.014.190,08	130.600,22	97.018,44	227.618,66

Il Pareggio di bilancio

Con riferimento al pareggio di bilancio in sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

6. SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE

1.1. Programmazione dei lavori pubblici

Il piano triennale delle OO.PP 2026/2028 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 5 del 12.01.2026 ed è contenuto in appendice alla presente sezione. Si dà atto che nel documento pubblicato dalla Rete degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici ad oggetto: "ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI CUI ALL'ART.37 D.LGS.36/2023" al Par. 2.4.2.1 si afferma che la coerenza con il bilancio è più precisamente declinata nella lettera b) dello stesso comma 1 dell'art.37 D. Lgs. 36/2023, quale requisito specifico degli interventi da ricomprendere nell'elenco annuale, e per questo richiamato nel comma 8 dell'art.3 dell'all.1.5, e corrisponde all'obbligo della previsione in bilancio della copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi connessi previsti dall'intervento anche richiedendo di specificare, per ogni opera, la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o, comunque, disponibile. Viene allegato al DUP 2027/2029, in attesa dell'adeguamento al prossimo triennio.

1.2. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il piano triennale degli acquisti di beni e servizi è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.160 del 22.12.2025 ed è contenuto in appendice alla presente sezione. Si procederà successivamente all'adeguamento al prossimo triennio

1.3. Piano triennale fabbisogno di personale

Il decreto ministeriale del 25 luglio 2023 ha stabilito che la programmazione delle risorse finanziarie (per tutti gli anni previsti dal DUP) da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e che, la programmazione di tali risorse finanziarie, costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In merito, si riscontra che l'Ente ha già provveduto all'approvazione della programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028, costituente la sezione 3.3 del PIAO, con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 in data 30-03-2026, cui si rimanda. Tale programmazione rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili e risulta coerente con le previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione.

1.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 22.12.2025 Il comune di Induno Olona ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale per l'anno 2026,

contenuto in appendice alla presente sezione. Eventuali ulteriori alienazioni/valorizzazioni saranno inserite nel prossimo piano.

APPENDICE SEZIONE SECONDA

1. PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. 2026-2028

Scheda A

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028

Dell'amministrazione: COMUNE DI INDUNO OLONA

Quadro delle risorse disponibili

Tipologie risorse disponibili	Disponibilit� finanziaria primo anno	Disponibilit� finanziaria secondo anno	Disponibilit� finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	� 0,00	� 0,00	� 0,00	� 0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	� 0,00	� 0,00	� 0,00	� 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	� 0,00	� 0,00	� 0,00	� 0,00
Trasferimento immobili	� 0,00	� 0,00	� 0,00	� 0,00
Stanziamenti di Bilancio	� 545.000,00	� 1.320.000,00	� 1.320.000,00	� 3.185.000,00
Altro (contributi)	� 0,00	� 0,00	� 0,00	� 0,00
Totali	� 545.000,00	� 1.320.000,00	� 1.320.000,00	� 3.185.000,00

Scheda B

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028

Dell'amministrazione: COMUNE DI INDUNO OLONA

Opere pubbliche incompiute

Opere pubbliche incompiute			Arco temporale di validit� del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione dell'intervento	Importo opere completamento	1� Anno 2026	2� Anno 2027	3� Anno 2028
Totali			� 0,00	� 0,00	� 0,00

Note

Scheda C
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028
Dell'amministrazione: COMUNE DI INDUNO OLONA
Elenco degli immobili da trasferire

Elenco degli immobili da trasferire				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1 Anno 2025	2 Anno 2026	3 Anno 2027
Totali				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

omissis

Note

Scheda D
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028
Dell'amministrazione: COMUNE DI INDUNO OLONA
Articolazione copertura finanziaria

N.Prog.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com					Primo Anno 2026	Secondo Anno 2027	Terzo Anno 2028	Totale		Importo	Tipologia
1		030	012	083	RISTRUTTURAZIONE	PATRIMONIO	EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	1	€ 40.000,00	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 510.000,00	NO	€ 0,00	
2		030	012	083	RISTRUTTURAZIONE	STRADALI	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI / VIA PORRO	2	€ 55.000,00	€ 885.000,00	€ 885.000,00	€ 1.825.000,00	NO	€ 0,00	
3		030	012	083	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' LOCALE (3 LOTTI FUNZIONALI CENTRO STORICO- VIABILITA' PRINCIPALE- LOCALITA' PERIFERICHE)	1	€ 450.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 850.000,00	NO	€ 0,00	
TOTALI									€ 545.000,00	€ 1.320.000,00	€ 1.320.000,00	3.185.000,00 €		€ 0,00	

Note

Scheda E
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028
Dell'amministrazione: COMUNE DI INDUNO OLONA
Elenco annuale 2026

Cod. Intervento Amm.ne	Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Cup	Cpv	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annuo	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	_00271270126202500001	0000000000000000		EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STABILI COMUNALI	MANDUZIO	AMEDEO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	patrimonio	SI	SI	1	-	ott.2026	ott.2028
	_2712701262025000002	0000000000000000		RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA JAMORETTI / VIA PORRO	MANDUZIO	AMEDEO	€ 55.000,00	€ 55.000,00	infrastrutture	SI	SI	1	-	ott.2026	ott.2028
	_2712701262025000004	0000000000000000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' LOCALE (3 LOTTI FUNZIONALI CENTRO STORICO- VIABILITA' PRINCIPALE- LOCALITA' PERIFERICHE)	MANDUZIO	AMEDEO	€ 450.000,00	€ 450.000,00	infrastrutture	SI	SI	1	-	giu-26	giu-27
Totale							€ 545.000,00	€ 545.000,00							

2. PIANO TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2026-2028

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI INDUNO OLONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Scheda N. Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022
 Dell'amministrazione: **COMUNE DI INDIRNO OLONA**
Elenco degli acquisti del programma
 conferite agli utenti dopo adattati.com@igi.it - 02/2020 - 02/22

[illegible]

Scheda G: Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

Dell'amministrazione: **COMUNE DI INDUNO OLONA**

Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

conforme agli schemi tipo adottati con D. Lgs. 36/2023 - All. I.5

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€	-
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€	-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€	-
Stanziamen ti di bilancio	578,368.00 €	1,050,552.00 €	1,070,552.00 €	€	2,699,472.00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ -	€ -	€ -	€	-
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	€	-
Altro	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale	578,368.00 €	1,050,552.00 €	1,070,552.00 €		2,699,472.00

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI 2026

TABELLA DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI DETERMINATI IN PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA VOLUMETRIA E RIFERITI AD OGNI SINGOLO LOTTO EDIFICABILE, COME STABILITO DALLI ARTICOLI 7, 8 E 9 DELLO SCHEMA DI ATTO PER L'ALIENAZIONE E LA REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE APPARTENENTI ALL'AMBITO PA.COM 1 - VAR DI VIA TRIESTE ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.C. DI APPROVAZIONE DEFINITIVA RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA

LOTTO	V (volume edifici - mc)	Assegnazioni valori d'asta	INCIDENZA % sul V totale edificato	COSTI FISSI riferiti "Urbanizzazioni aree PA.COM1 per servizi comunali" - art. 7 schema Atto di Alienazione	COSTI FISSI riferiti "Monetizzazione aree per servizi comunali" - art. 8 schema Atto di Alienazione	COSTI FISSI riferiti "Urbanizzazioni aree PA.COM1 private comuni" - art. 9 schema Atto di Alienazione
LOTTO 4 (edificio in corpo unico in linea trifamiliare)	1.800	€ 180.320,00	24,325%	€ 24.229,98	€ 19.985,74	€ 43.874,65
LOTTO 6 (palazzina plurifamiliare)	1.800	€ 172.040,00	24,325%	€ 24.229,98	€ 19.985,74	€ 43.874,65